

Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani

Famiglia, diventa ciò che sei
di Don Giuseppe Renna

La nota espressione del Papa San Giovanni Paolo II, utilizzata come titolo per questo editoriale, ci introduce nel tentativo di delineare l'immagine di famiglia cristiana che emerge non solo dal magistero del citato Pontefice, ma più in generale nell'insegnamento della Chiesa, che è sempre attenta all'annuncio fedele del Vangelo all'interno dei continui e rapidi cambiamenti della società umana. Il 22 novembre 1981, nella solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'universo, Papa Wojtyla ha promulgato l'Esortazione Apostolica Familiaris Consortio, vero cardine per l'insegnamento sul valore del matrimonio cristiano e della famiglia. L'esortazione risultava essere il frutto maturo oltre che della riflessione personale del Pontefice, ma anche dei lavori del Sinodo dei Vescovi del 1980, come sottolineato nell'Introduzione dell'Esortazione stessa. Consapevole dell'impossibilità di fare una sintesi esaustiva e capillare del documento, che consta di ben quattro parti, incorniciate da un'introduzione e dalle conclusioni, è mia intenzione offrirvi solo alcuni spunti, o meglio, alcuni flash, una sorta di piccoli assaggini, che possano stimolare ciascuno di voi nella lettura e nell'approfondimento di un documento tutt'altro che datato, anzi antesignano di tematiche delicate che iniziavano a sorgere nella Chiesa del tempo. Anzitutto il primo passaggio che mi sembra degno di nota è la visione positiva, oserei dire quasi "estatica", che Giovanni Paolo II ha della famiglia. Essa è uno dei doni più preziosi che Dio abbia concesso all'umanità, ma anche piccola Chiesa domestica, prima cellula della catechesi e dell'annuncio del mistero di Cristo mediante la testimonianza. Nella Prima Parte il Papa si mostra consapevole del mutato contesto sociale in cui la famiglia cristiana iniziava a trovarsi, e che ora è ovviamente ancor più rimarcato, e per questo afferma che la Chiesa continuerà sempre a custodire gelosamente e difendere la dignità del matrimonio cristiano. Tuttavia con grande lucidità di analisi, il Pontefice riconosce che il mutare dei tempi era stato foriero di alcuni aspetti positivi che la famiglia stava vivendo. Anzitutto la pre-

segue a pag. 2

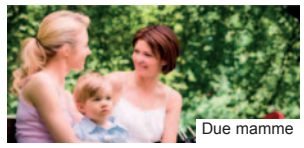
All'interno

Orologio per identificare malattia del cuore
Dott. Angelo Dell'Anna.....p.5
Il pieno di salute con le verdure di stagione
Naturopata Franca Liberatore.....p.5
Vi racconto un mio Natale di quando ero bambino
F.M. Dell'Anna.....p.5
Lo sport - Tennis - Federer e Nadal
Andrea Bernardo.....p.3

1987-2022 35° NUMERO SPECIALE Novembre-Dicembre nr.6


Una mamma un papà


Due papà


Due mamme

L'idea di famiglia, ieri, oggi.

Famiglia: una parola, molteplici significati.
di Pierpaolo Verri

Famiglia: una parola, molteplici significati. La famiglia, intesa in senso stretto, rappresenta il nucleo composto dai propri affetti. E questa è una concezione tutto sommato essenziale e materialistica del termine. Il concetto di famiglia, tuttavia, racchiude ben più della semplice idea di nucleo familiare, perché rappresenta un luogo ideale rappresentato dall'insieme dei propri cari e da tutti i sentimenti che ci legano con essi. Famiglia signi-

segue a pag 2

Riappropriarsi della propria centralità: la sfida per la famiglia moderna
di Gianmarco Cesari

La famiglia rappresenta la primordiale forma di organizzazione sociale.
L'individuo che la compone, esprime la propria soggettività solo ed in quanto appartenente ad un sistema ampio e strutturato che rinviene nel nucleo famigliare la genesi di un rapporto di aggregazione strutturato su più livelli. La maggiore e più significativa evidenza

segue a pag. 2

È Natale, ma è guerra, **è Natale**, ma è povertà crescente, **è Natale,** ma è un momento tristissimo, ed allora cosa augurare? Che il Signore illumini le menti di chi la guerra può fermare, di chi il pane a chi ha fame sia disposto a donare, di scambiarci gli auguri e regalini, meglio se per quest'anno solo ai bambini.

A proposito

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: **«Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre**, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».
Mt.2,13

Rapporti prematrimoniali...cosa dice la chiesa?
di Gabriele Aprile

In prospettiva cristiana, la sessualità non è un bene di consumo o una fonte di gratificazione fine a se stessa. La sessualità è il linguaggio dell'amore e questo linguaggio può essere più o meno veritiero, più o meno menzognero. Una unione sessuale si colloca nella luce della verità quando l'unione dei

Segue a pag. 2

Celibato o matrimonio per i preti?
di Andrea Calogiuri

Il celibato è una prassi che proibisce ai sacerdoti, in particolare cristiani cattolici, il matrimonio e le relazioni sessuali. Ora chiediamoci, è veramente giusto proibire questo? Partiamo dall'inizio: la prassi del celibato diventa norma per la Chiesa con il Concilio Lateranense IV del 1215 in cui si afferma

segue a pag 3

Maternità surrogata
di Giovanni Maio

Per molte persone avere dei figli fa parte di una vita di successo. Alcuni non possono avere figli per una serie di motivi. La cosiddetta "medicina riproduttiva" ha nel frattempo fatto passi da gigante, ma anch'essa ha i suoi limiti. E quando le coppie non riescono a realizzare il loro desiderio di ave-

segue a pag.3

Violenza sulle donne denunciare una violenza può essere il primo passo per la felicità.
di Gioele Taurino

Vorremmo tanto non parlare di questo argomento, perché ci piacerebbe non sentire mai più in televisione o in giro di violenza sulle donne e vorremmo non dover più leggere un articolo sul femminicidio, ma purtroppo la realtà è ben diversa.

segue a pag. 3

Due papà o due mamme
di Filippo Verri

La genitorialità omosessuale rappresenta un discorso tanto attuale quanto complesso, ricco di sfaccettature e di pensieri contrastanti.
Si tratta di un argomento che penetra persino nei dibattiti politici e per questo motivo alle volte diventa oggetto di strumentalizzazione.

segue a pag. 3

Papa Franceco - il pensiero

L'alleanza, e dico alleanza, dei vecchi e dei bambini **salverà la famiglia umana.** Dove i bambini e i giovani parlano con i vecchi c'è futuro, se non c'è questo dialogo il futuro non si vede chiaro.

17/08/2022 catechesi sulla vecchiaia

dalla prima

Famiglia, diventa ciò che sei

sa di coscienza della libertà personale dei suoi membri, una crescente promozione della figura e del ruolo della donna, che tende ad emergere sempre di più dallo stato di subalternità in cui versava nelle società precedenti, apportando nel mondo la sua straordinaria ricchezza e mettendo a frutto le sue eccezionali capacità. Ma il Santo Padre non nasconde nemmeno la preoccupazione per alcuni aspetti negativi che si pongono in netta distanza con i valori evangelici, come un'eccessiva concezione dell'indipendenza dei coniugi, intesa come totale distacco ed autonomia, che lede il progetto di formare "una sola carne" attraverso il patto matrimoniale; la confusione nel rapporto educativo con i figli, dove una sorta di "amicizia" fra generazioni vorrebbe sostituire il ruolo genitoriale, fatto anche di autorevolezza, che i coniugi dovrebbero esercitare sulla prole, e di cui vediamo le ferite particolarmente nel nostro tempo; la rottura in quella catena, data per scontata nel passato, sulla trasmissione dei valori alle nuove generazioni, a volte dovuta forse alla causa precedente, altre volte attribuibile più alla fatica delle nuove generazioni di riconoscersi in ciò che viene trasmesso dal passato, quasi in una sorta di pregiudizio; infine i delicatissimi e spinosi temi del divorzio, dell'aborto e della contraccezione, che soprattutto nello scenario culturale attuale pongono la Chiesa in ovvia antitesi alle correnti di pensiero moderne, temi così importanti e delicati che meritano una più profonda ed accurata trattazione. Nella Parte Seconda si procede con la descrizione del disegno ambizioso (ndr.) di Dio sul matrimonio e la famiglia. L'uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, e Dio è amore, amore fedele, sempre presente, che non abbandona mai, e dunque l'uomo, anche se in maniera perfettibile, deve essere segno di questo amore, che si riflette come in uno specchio nella famiglia. I coniugi sono il "sacramento" vivente e tangibile dell'amore oblativo e fedele che Dio nutre verso l'umanità, e proprio il controverso concetto di Indissolubilità, che affonda le sue radici nelle parole stesse di Gesù, vuole esprimere proprio la capacità dell'amore umano di riflettere quello divino. Anche la sessualità, non vista assolutamente come qualcosa di peccaminoso, è in realtà nel progetto di Dio il linguaggio corporeo che permette ai coniugi di declinare l'offerta di se stessi nell'amore. Il libro della Genesi ci fa anzi comprendere come la sessualità sia stata donata da Dio all'uomo come intima vocazione, e non è solo un esigenza biologica dettata dalla natura. A tanta bellezza corrisponde anche tanta responsabilità, e così alla famiglia sono affidati dei compiti specifici. Anzitutto la famiglia è chiamata a formare una comunità di persone. Lo sappiamo bene, la famiglia è stata più volte definita la cellula della società, perché in essa facciamo la prima esperienza di socializzazione. Un secondo compito è quello di essere strumento della vita: che bello pensare, forse fantasticando un poco, che i coniugi che generano la vita sono operai che collaborano con la grande opera del Creatore, perpetuano quel continuo plasmare l'uomo raccontato in Genesi. Infine, come già sottolineato nell'Introduzione, la famiglia è la piccola Chiesa domestica, è protagonista essenziale della vita e della missione della Chiesa. Sono consapevole che questo editoriale può avere la forma di un canto fermato in gola o di una tela appena abbozzata da qualche pennellata scomposta, alcuni pensieri sembrano essere anacoluti, sospesi in aria o solo accennati, ma sintetizzare un documento così profondo in poche righe è davvero impossibile. Ma in fondo il mio intento è altro, come già affermato: è l'aver invogliato voi lettori, e particolarmente le famiglie, ad attingere a piene mani al magistero della Chiesa, e magari aver suscitato in voi il desiderio di una lettura personale di Familiaris Consortio ed anche della più recente Amoris Laetitia di Papa Francesco, per riscoprire la grandezza dell'amore e la bellezza dell'essere famiglia nell'ottica cristiana.

Don Giuseppe Renna

dalla prima

Famiglia: una parola, più significati.

fica legami, che nascono spontaneamente ma che si curano con il trascorrere del tempo. Famiglia, però, significa anche sicurezza, perché questa viene vista come un porto sicuro nel quale rifugiarsi per un conforto, un consiglio o una buona parola quando serve. La famiglia è un po' come un albero, ben piantato al suolo, le cui radici robuste non si smuovono nonostante il passaggio delle intemperie. Vivere la vita familiare, saper apprezzare le piccole cose della quotidianità, dovrebbe essere la prassi. La famiglia, oltre a considerarsi nell'immaginario collettivo come quel posto sicuro di cui si è detto, è anche il luogo in cui si cresce e si apprendono i valori che poi accompagnano ciascuno nella propria vita. Ciascuno si forma all'interno della famiglia, assimila i principi e impara a relazionarsi con il mondo esterno. Benché il mondo tenda a cambiare velocemente col passare del tempo, soprattutto nella società moderna, la famiglia non smette mai di avere un ruolo fondamentale nella formazione dell'uomo.

Pierpaolo Verri

Riappropriarsi della propria centralità: sfida per la famiglia moderna

degli ultimi decenni si rinviene proprio nel mutato rapporto tra famiglia e le strutture associative maggiormente e quantitativamente sovradimensionate.

Quasi come si volesse lasciare spazio ad una deresponsabilizzazione del tipo famigliare e scaricare in modo arbitrario le iniquità e inquietudini del nostro tempo ad altre strutture sociali. In questo senso non dovremmo stupirci dunque se tutte le difficoltà e le storture della nostra epoca trovano collocamento altrove. Se la famiglia si dimostra spesso incapace di assumere le proprie responsabilità e domanda ad altri il proprio ruolo viene meno il più antico ed efficace patto sociale. Se l'attrazione verso l'alto delle prerogative minime del vivere civile distoglie dalla costruzione efficace dal basso, siamo dinanzi ad un cortocircuito di ampio e negativo impatto.

In questo senso dunque, è quantomeno opportuno riaffermare il ruolo centrale della famiglia, la quale deve essere fulcro fondante e struttura di collegamento della società.

Se dunque nell'enciclica "Quadregesimo anno" , Pio XI scrive che " una società di ordine superiore non deve interferire nella vita interna di una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze, ma deve piuttosto sostenerla in caso di necessità ed aiutarla a coordinare la sua azione con quella delle altre componenti sociali, in vista del bene comune", a chi scrive sembra che l'ordine delle cose possa per certi versi essere mutato e che auspicabilmente l'insieme degli aggregati familiari rappresentano il più grande apparato se considerate nella visione prospettica propria dell'unitarietà, e dunque maggiormente capaci di influenzare l'ordine delle cose.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Rapporti prematrimoniali

«Una delle ragioni per cui il celibato ecclesiastico si diffonde e si "impone" nella Chiesa latina è proprio grazie alla dottrina della "transustanziazione" dove viene ribadita l'identificazione del sacerdote con Cristo in modo molto più profonda rispetto al passato». E aggiunge un dettaglio singolare: «Perché, così dicono i teologi di quei secoli, il prete in quanto celibe nel solco della purezza di Gesù è colui che amministra il Sacramento eucaristico". Ed è proprio tra l'XI e il XIII secolo che il celibato ecclesiastico diventa il modello perfetto alla luce anche del «sacrificio eucaristico» in cui «il sacerdote si identifica con Gesù e il suo Corpo». Al contrario di come pensa molta gente il celibato non ha origini divine di alcun tipo, nella Chiesa occidentale si è affermato più per ragioni pastorali o di opportunità, che per ragioni teologiche. La Chiesa potrebbe un giorno decidere diversamente da quanto avviene oggi, esigenze pratiche come il calo numerico dei preti in Europa, potrebbero riaprire la riflessione, in vista dell'ordinazione di persone sposate. Ci si dimentica che la Chiesa cattolica, da san Pietro in giù, ha sempre avuto preti e vescovi sposati. Anche oggi, nelle Chiese cattoliche di rito orientale, non c'è l'obbligo del celibato per i preti, ci sono sempre stati e continuano a esserci sacerdoti sposati. Ma già Pio XII aveva concesso ai sacerdoti anglicani passati alla Chiesa cattolica di esercitare il loro ministero restando sposati e uniti alla famiglia. Più di recente Papa Benedetto XVI ha permesso ai i preti che per una ragione o l'altra passano alla Chiesa cattolica, possano restare sposati. Ma, allora, perché finora non è stato ancora permesso ai preti di sposarsi? Nell'opinione pubblica la richiesta del matrimonio dei preti si fa presente quando un sacerdote è coinvolto in qualche scandalo sessuale o non rispetta il voto di castità. Ma non è un buon punto di partenza per iniziare a riflettere sulla possibilità che il celibato sia sbagliato. Di norma il prete è uno che vive con serenità il proprio celibato e stabilisce rapporti felici con tutte le persone con le quali viene a contatto. Se vissuto nel giusto modo, il celibato può rivelarsi una situazione impagabile. Ma deve essere una propria scelta. Ben lontana dall'imposizione di qualcosa, di più o meno sgradito, di cui purtroppo non si può fare a meno se si vuole diventare sacerdoti. A mio parere, ai preti, deve essere data la possibilità di sposarsi, come anche quella di intraprendere la propria scelta di celibato. Non è giusto decidere di reprimere la sessualità di chi, in fin dei conti, è anche un essere umano.

Andrea Calogiuri

dalla prima

Maternità surrogata

re figli attraverso la fecondazione assistita, talvolta capita che vadano alla ricerca di una madre surrogata.La maternità surrogata, conosciuta anche come gestazione per altri (GPA) o utero in affitto, è una tecnica di procreazione assistita in cui una donna, la gestante, porta in grembo un concepito di cui non sarà madre legale. L'espressione indicata viene comunemente utilizzata tanto per il caso in cui la donna gestante mette a disposizione il suo utero dietro corrispettivo, quanto per il caso in cui lo fa a titolo gratuito.La maternità surrogata è vietata in Italia, infatti la legge n.40/2004 all'art. 12 comma 6 del capo V dichiara: "Chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro".In altri Paesi europei e soprattutto in ambito extraeuropeo come in India, Canada o Stati Uniti è consentita la maternità surrogata. Di conseguenza vi sono coppie italiane che vanno all'estero per avere il "loro" figlio portato alla luce da una madre surrogata. Questo tipo di viaggio è anche chiamato "turismo riproduttivo".La risposta della legge è chiara: la maternità surrogata non è consentita. Ma per quanto riguarda la morale? Si può approvare la maternità surrogata o no? Esiste un diritto alla genitorialità? La "professione" della madre surrogata è una professione come le altre? Che impatto ha la maternità surrogata sulla vita del bambino? Tutte queste domande ci pongono grandi sfide perché non è così facile rispondere.La maternità surrogata non riguarda solo la medicina riproduttiva, ma anche gli esperti di etica medica o bioetici, ovvero coloro che si occupano della domanda "Che cosa è consentito alla medicina?" In Italia c'è il Comitato nazionale di bioetica, che cerca di rispondere a questi interrogativi. È un organo consultivo del Governo, del Parlamento e di tutte le altre istituzioni. Il 18 marzo 2016 è stata approvata una mozione che descrive la maternità surrogata come un contratto che incide negativamente sulla dignità di donne e bambini. Da un lato il corpo femminile e le sue capacità riproduttive vengono commercializzati e utilizzati e, dall'altro, il bambino viene commercializzato come una merce. Secondo il comitato entrambi gli aspetti sono in contraddizione con i principi di base della bioetica.Le domande che sorgono sono molteplici e mostrano che la domanda se la maternità surrogata sia consentita o meno non può essere risolta così facilmente con un sì o un no. Molti aspetti devono essere considerati e soppesati l'uno contro l'altro. I legislatori lo hanno fatto e hanno scelto di vietare la maternità surrogata. Tuttavia non esiste una risposta chiara alla domanda morale La Chiesa cattolica ha espresso la sua posizione ufficiale nel documento chiamato Donum Vitae prescriveva che "la maternità surrogata rappresenta un obiettivo fallimento nell'adempiere agli obblighi dell'amore materno, della fedeltà coniugale e della maternità responsabile; offende la dignità e il diritto del bambino a essere concepito, portato nell'utero, portato nel mondo e cresciuto dai suoi stessi genitori; stabilisce, a scapito delle famiglie, una divisione tra gli elementi fisici, psicologici e morali che costituiscono quelle famiglie ".Sfortunatamente, non è specificato il come esattamente danneggia l'istituzione sociale della maternità e la dignità del Bambino che viene portato in un altro grembo materno. A proposito, la contraccezione e la fecondazione in vitro non sono consentite dalla Chiesa cattolica. "Tale fecondazione (FIV) è di per sé illecita e contraria alla dignità della procreazione e dell'unione coniugale, anche quando tutto è fatto per evitare la morte dell'embrione umano. Sebbene il modo in cui la concezione umana è raggiunta con la fecondazione in vitro e l'ET non possa essere approvato, ogni bambino che viene al mondo deve in ogni caso essere accettato come un dono vivente della divina bontà e deve essere cresciuto con amore". La Chiesa cattolica è una delle chiese più forti del mondo e ha una grande influenza sulla mente delle persone. Forse è per questo che nei paesi in cui prevale il cattolicesimo è vietata la maternità surrogata.

Giovanni Maio

SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di Mario G. Manconi- Chef del ristorante "Molino A Vento" a Uggiano La hiesa.



seppia e gamberi grigliati con grano e passata di ceci



Ccè 'nci ole: 70 g. te ranu, 50 g. te ciciari quetti alla pignata senza pummitori e cepuddhra, 'nnu mazzettu te erve frische, 60 g. te seppia, 3 gamberi russi, 'nnu cucchiarinu te niuru te seppia.

Ingredienti: 70 g. di grano, 50 g. di ceci cotti in pignata senza pomodori e senza cipolla, un mazzetto di erbe fresche, 60 g. di seppia fresca,3 gamberi rossi, un cucchiaino di nero di seppia.

Comu se face: Delessati lu ranu cu acqua 'nnu picca salata, 'nna pignata te ciciari quetti chianu chianu. taiati a pezzett la seppia, pulizzati li gamberi, cu 'lli scarti faciti 'nnu brodu sthrittu. Passati allu mixer li ciciari cu 'nnu picca te brodu te gamberi fina 'ddenta sarsa. Grigliati gamberi e seppia, tenmitili cauti. A mienzu lu piattu 'nna pnneddrhata te niuru te seppia cu 'nnu picca te ueiu estravergine, versati la passata te ciciari, sistemati a piacere seppia gamberi e ranu. Guarnitiu cu erve frische serviti e...buon appetitu.

Come si fa: Lessare il grano in acqua leggermente salata, in una pignata cuocere lentamente i ceci. Tagliare a pezzi la seppia fresca, sgusciare i gamberi, con gli scarti preparare un brodo ristretto. Passare al mixer i ceci aiutandosi con un po' di brodo ristretto di gamberi fino a raggiungere l'effetto salsa. Grigliare velocemente gamberi e seppia, tenere in caldo. Al centro di un piatto fare una pennellata di nero di seppia con un po' di olio evo, traversare con la passata di ceci, disporre seppia, gamberi e grano. Guarnire con erbe fresche. Servite e... buon appetito.

Il dialetto galugnanese
PROVERBI

Te Santu Rarienzu lu nuce ete mienzu. - **A San Lorenzo la noce è metà matura.** Te Santu Martinu lu mustu denta vinu. - **A San Martino il mosto è vino.** A santa Marina la mendula ete china. - **A santa Marina la mandorla è piena.** Te Santu Pati le fae chiantati. - **A Sant'Ippazio piantate le fave.** Chioe su lu riccu e su lu poverellu. Sulu ca lu riccu tene l'ombrellu.- **Piove sul ricco e il poverello solo che il ricco ha l'ombrello.** Ci nasce ciucciu nu pò murire cavallu. **Chi nasce asino non potrà morire cavallo.** Se nisciunu furtuna te 'nnuce te puei cecare facendute la Cruce.- **Lo sfortunato può accecarsi anche segnandosi con la croce.**

Aiutaci a crescere Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci cambio di indirizzo o cancellazione.

Scampolo di novecentesca quotidianità. Come Galugnano viveva il ventennio

Foto tratta dal libro "Alla periferia dell'Impero" di Roberta Pappada. Trattasi di un omaggio del responsabile del PNF di Galugnano al suo superiore Seniore Briganti "Ras di Calimera". "Eia" e "Alalà" sono termini che affondano le radici nel greco classico d'uso agli eserciti greci, poi riprese dai nostri Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli poi attraverso Gabriele D'Annunzio sbarcarono prepotentemente nel ventennio mussoliniano. *Siamo grati al nostro lettore fornitore della foto.*

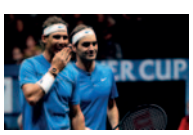


nella foto si legge: Il corpo premilitare di Galugnano, al Seniore Briganti con un doveroso **alalà. Sotto:** Marzo 1928, VI. *Il Seniore Briganti (titolo paragonabile all'attuale Tenente Colonnello) era il Ras di Calimera. (Il corpo premilitare di Galugnano, 1928. Propr. fam. Licci Calimera.)*

Sport. Sport. Sport. Sport. Sport.Sport.

ROGER FEDERER SI RITIRA

Il 15 settembre 2022 il tennista Roger Federer ha annunciato il suo ritiro dal tennis al termine della Laver Cup. Nato a Basilea nel 1981, è considerato uno dei migliori tennisti di tutti i tempi. King Roger, come viene soprannominato, ha disputato oltre 1500 partite in 24 anni di carriera e nel suo palmares figurano 8 Wimbledon (l'unico ad esserci riuscito), 6 Australian Open, 5 US Open e 1 Roland Garros. Ai 20 titoli dello Slam vanno aggiunti 6 Master, una Coppa Davis ed un oro olimpico. Protagonista di un duello intenso ed avvincente con il tennista spagnolo Rafa Nadal, ha suscitato grande emozione nei cuori di tutti gli sportivi la commovente immagine dei due rivali di sempre in lacrime e mano nella mano durante la notte del ritiro alla O2 Arena di Londra.



VERSTAPPEN-BIS: campione del mondo per la seconda volta consecutiva

Il 9 ottobre 2022, grazie alla vittoria del GP di Suzuka, Max Verstappen si è laureato per la seconda volta consecutiva campione del mondo di F1 con quattro gare di anticipo. Nonostante un inizio complicato, con due ritiri nelle prime tre gare, e uno svantaggio di 46 punti da Leclerc dopo il GP di Australia, l'olandese ha colmato il gap di inizio stagione con una rimonta record. Ma non ha per niente intenzione di fermarsi, anzi. Ad Austin, il 23 ottobre, è arrivato il tredicesimo successo stagionale (eguagliato il record di Vettel e Schumacher) e con esso anche il titolo costruttori per la Red Bull Racing, nel ricordo di Dietrich Mateschitz, fondatore della nota casa produttrice della bevanda energetica Red Bull, scomparso il 22 ottobre.

Andrea Bernardo

dalla prima

Rapporti prematrimoniali… cosa dice la chiesa?

corpi simboleggia e compie l'unione delle esistenze e, quindi, esprime una relazione di totale coinvolgimento, di reciproca conoscenza, di corresponsabilità, di condivisione. Unirsi fisicamente al di fuori di questo contesto umano denso e impegnativo banalizza la sessualità, la appiattisce sulla genitalità e la svuota del suo significato più autentico, rendendola una «parola» vuota e superficiale, anche se momentaneamente esaltante. Uno dei punti fermi della morale cattolica in tema di sessualità è che l'unione sessuale trova il suo contesto appropriato soltanto nel matrimonio perché solo nel matrimonio, inteso come progetto globale di vita, la sessualità può esprimere le due dimensioni fondamentali dell'amore coniugale, la comunione e la fecondità. Sotto questo punto di vista bisogna distinguere «i rapporti occasionali con chi capita» dai rapporti intimi tra fidanzati che siano onestamente impegnati nel loro itinerario verso il matrimonio. I fidanzati sono orientati verso la pienezza della vita a due e, quindi, il loro desiderio di intimità sessuale non può essere giudicato l'effetto di una semplice pulsione istintiva, né rappresenta sempre un semplice «esperimento», ma può rispondere al comprensibile bisogno di esprimere nel linguaggio del corpo la ricchezza di un'esperienza che nessuna parola detta potrà mai contenere. Tuttavia, proprio per il fatto che sono ancora fidanzati, essi stessi dimostrano che - per circostanze diverse, interne o esterne alla coppia - il loro cammino verso il matrimonio non è ancora giunto a pienezza. Sarebbe offensivo dire che i rapporti prematrimoniali tra fidanzati siano da equipararsi al mordi e fuggi del sesso occasionale, ma non si può neppure dire che i rapporti sessuali tra fidanzati possano essere assimilati ai rapporti tra sposati. Si tratta di rapporti «prematuri» che si pongono all'interno di un percorso che è orientato a raggiungere la pienezza e la stabilità della vita coniugale, ma che non ha ancora maturato tale pienezza e stabilità del patto.

Per questo motivo,nella morale cattolica, i rapporti prematrimoniali non sono solo sconsigliati, ma sono proprio esclusi. Qualcuno potrà concludere che, a livello pratico, la Chiesa non distingue tra rapporti occasionali e rapporti prematrimoniali, ma - come ho cercato di mostrare - il giudizio morale nelle due situazioni è molto diverso. La proposta pastorale per due fidanzati è di accordarsi con i tempi e le dinamiche della loro preparazione al matrimonio, crescendo nella giusta intimità e riservando alla vita coniugale l'espressione fisicamente ed emotivamente più completa del loro amore.

Gabriele Aprile

Dalla prima

Violenza sulle donne denunciare primo passo per la felicità.

Probabilmente un tempo questo argomento così attuale non veniva neanche preso tanto in considerazione, perché in molti lo consideravano un tabù, ma di abusi e violenza contro le donne si deve parlare perché potrebbe essere il primo passo per trovare una soluzione. La maggior parte degli atti di violenza avviene tra le mura domestiche, soprattutto da parte del partner, senza distinzione di età, ceto sociale ed economico, etnia.

Tra le donne abusate e maltrattate solo una minima parte denuncia il colpevole. Questo avviene per diverse ragioni: per il senso di confusione e smarrimento per la violenza ricevuta; per la vergogna di fronte alla famiglia e alla comunità; per la paura di subire vendette da parte del marito. Non solo: le donne che denunciano, spesso non ottengono misure di protezione efficaci, non sono credute nelle aule dei tribunali. A volte la violenza sulle donne sfocia nel femminicidio, cioè l'uccisione di una donna da parte di un uomo. In alcuni Paesi musulmani vige ancora l'antica usanza del delitto d'onore, che consente di uccidere le donne che abbiano «macchiato la reputazione» del marito, della famiglia o della comunità, per esempio perché hanno compiuto adulterio o sono state violentate. Le donne sono così giustiziate con i metodi più crudeli.

Negli ultimi decenni, la società e le istituzioni hanno compiuto enormi progressi nella lotta alla violenza sulle donne.

Negli anni Settanta l' ONU ha redatto la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Nel 2011 il Consiglio d'Europa ha approvato la Convenzione di Istanbul, che afferma che la violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione.

La soluzione dunque sta proprio nelle donne che ogni giorno subiscono violenza: confidarsi con qualcuno e denunciare è il primo passo verso la libertà, la riconquista della propria dignità e soprattutto è il primo passo verso la felicità.

Gioele Taurino

Il 25 Novembre dal 1999 si celebra nel mondo la "Giornata contro la violenza sulle donne". Celebrazione che andrebbe sottolineata con l'impegno di ogni uomo a vedere ogni donna donatrice di vita, sempre, specialmente nei momenti più difficili di ogni tipo di rapporto che lo accomuna.

dalla prima

Due papà o due mamme

D'altronde, in una società come quella contemporanea, particolarmente propensa all'allargamento di libertà e diritti, l'introduzione di una disciplina dedicata all'adozione di bambini da parte delle coppie omoaffettive vien da sé.

Con il riconoscimento delle unioni civili, in Italia è avvenuta un'epocale apertura verso il rapporto affettivo tra due persone dello stesso sesso.

Un legame quasi interamente parificato al matrimonio tradizionale, ovvero l'unione coniugale tra un uomo ed una donna.Nel pensiero comune è naturale che il concetto di famiglia sia inteso come il triangolo madre-padre-figli, poiché si tratta di un'idea radicata, portata avanti da secoli se non millenni.

Tuttavia, come anticipato in precedenza, viviamo in un periodo di grossi cambiamenti. Fino a qualche anno fa, sarebbe stato utopistico pensare che le unioni omoaffettive avrebbero avuto la stessa rilevanza giuridica del matrimonio, dunque ad oggi sarebbe sbagliato chiudere le porte all'adozione di bambini da parte di coppie dello stesso sesso. La società si evolve e le "stepchild adoption", sebbene ad oggi nella penisola non siano possibili, non è da escludere lo possano diventare un domani.

Riflettendo sull'argomento, nel concreto verrebbe affidato a due padri o a due madri un neonato nato in un contesto particolarmente difficile.

In questi casi, l'affidamento di un bambino"sfortunato" ad una coppia omoaffettiva potrebbe essere davvero prezioso per il primo, il quale, in alternativa, se abbandonato dai genitori naturali, dovrebbe affrontare i primi passi in una comunità.

È legittimo che ognuno abbia una propria posizione a riguardo e le novità non hanno mai messo d'accordo tutti, tuttavia reputo sia scorretto demonizzare l'affetto che due padri o due madri darebbero ad una giovanissima creatura.

Da buoni propositi derivano spesso risultati positivi e la genitorialità omosessuale potrebbe rappresentare una buona soluzione per il futuro di tante creature rimaste prematuramente senza delle guide a cui far riferimento.

Filippo Verri

l'intervista - galugnanesi fuori sede "dove? perche'? di F.M.Dell'Anna
-framidel@galugnano.it- www.galugnano.it
339 6279897-0832 655092

MICHELE PERRONE

N.G. Dove risiedi ora? Da quanto tempo? Da circa un anno risiedo a Firenze. **N.G. Qual è il tuo lavoro?** Frequento la Scuola Marescialli dei Carabinieri. **N.G. Quanto e quando hai vissuto a Galugnano?** Ho vissuto a Galugnano circa5 anni ma ho sempre frequentato il paese durante i periodi festivi. **N.G. Dove e cosa hai studiato e perché in quella o quelle sedi?** Studio Scienze Giuridiche della Sicurezza nell'istituto in cui mi trovo grazie alla collaborazione dell'università di Firenze. **N.G. Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?** Sono andato via da Galugnano circa un anno fa dopo essere entrato alla Scuola Marescialli dei Carabinieri. **N.G. Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?** Ci torno volentieri essendoci la mia famiglia ma non ho la possibilità di tornarci spesso essendo occupato con i vari impegni della caserma. **N.G. "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** In famiglia si legge volentieri il giornalino, ricco di contenuti che catturano l'attenzione di tutte le generazioni. **N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani"? Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Le parrocchie nei piccoli paesi potrebbero incrementarel'affluenza dei giovani, all'interno della parrocchia, formando atttività ricreative al fine di creare l'unione tra i pochi giovani che popolano il paese. **N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Saluto tutta la mia famiglia e i miei cari amici di Galugnano.



Michele, tipico bravo ragazzo del sud. Scuola casa, ma anche chiesa e tempo libero con gli amici. Ed ora anche Maresciallo dell'Arma, che non è poca cosa.

A sinistra foto del giuramento presso la "Scuola Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri di Firenze" di Michele con il padre "Luogotenente Perrone Fabrizio" che nell'occasione ha apposto gli Alamari al figlio come da tradizione.

San Donato di Lecce "Palestra Sociale"

Così il Sindaco: "Con il progetto La Palestra Sociale prosegue il percorso intrapreso, in questi anni dall'Amministrazione Comunale a tutela e supporto della popolazione più fragile che in questi due anni di pandemia ha sofferto, in misura maggiore, le conseguenze della pandemia." La promozione si deve all'Assessore allo Sport e Servizi Sociale Dott. Riccardo Pellegrino. Vi hanno aderito le associazioni:Energy Life di Luigi Pagliara, Vittoria Dance di Emanuele e Marta Taurino, Academy Fight di Davide Bruno e ASD Fabrizio Miccoli." Chi potrà usufruire delle attività previste dal progetto sarà una valutazione successiva della quale saranno emanate apposite informazioni.



L'Assessore Pellegrino

LETTORI DI SAN DONATO DI LECCE
(Comune del quale siamo frazione)- Per sopravvenute difficoltà nel richiedere porta a porta volontaria offerta annuale, alleghiamo e allegheremo come a tutti i residenti fuori Galugnano, conto corrente postale per eventuale libera offerta quando e se si può, assolutamente non indispensabile per continuare a riceverlo ma certamente utile per continuare a pubblicarlo.

Esito elezioni politiche 2022 nel nostro comune

Senato

Partito	Gal.no	S.Don.	Totale
Fratelli d'Ital.	123	669	792
Forza Italia	23	162	185
Lega	19	118	203
Noi moderati Lupi-Toti-Brug	2	5	7
TOT C.DESTRA	**314**	**854**	**116**
PD	112	461	573
Verdi e sinist.	14	32	46
+Europa	3	24	27
Luigi Di Maio	5	10	15
Sindaci Italia	0	1	1
TOT C.SINITRA	**134**	**528**	**662**
Azione-It.viva	44	138	180
Mov. 5 stelle	117	382	542
Italexit	1	24	25
Donno P.C.I.	3	3	6
Spinelli	0	1	1
Marinelli.	0	1	1
It. sovr. e pop	1	14	15
Unione pop.	2	20	22

Camera dei Deputati

Partito	Gal.no	S.Don.	Totale
Fratelli d'Ital.	226	567	793
Forza Italia	29	171	200
Lega	57	108	165
NOi moderati Lupi-Toti-Brug	2	7	9
TOT CENTRO DESTRA	**314**	**853**	**116**
PD	107	456	563
Verdi e sinin.	14	45	59
+Europa	6	25	31
Luigi Di Maio	5	14	19
TOT C. SINIS.	**132**	**672**	**804**
Azione-It.viva	35	110	145
Minotta-Morel	2	25	27
Italexit	2	24	26
arianna Lent.	3	24	27
De Magistris	0	24	24
Coricciati Giov.	1	17	18
It. sovr. e pop	0	18	18

18-19 Agosto San Donato&Galugnano Salento Music Festiva

Traggo dalla protocomunicazione del Sindaco **Dott. Alessandro Quarta:** "L'obiettivo è creare un appuntamento stagionale importante sia per la nostra comunità sia per tutto il Salento… gli artisti che apriranno il Festival saranno i nostri **Sud Sound System** che hanno inciso in maniera indelebile la cultura musicale salentina prima e nazionale ed internazionale poi… E' un Festival che coinvolgerà tutte le nostre attività commerciali che saranno invitate a partecipare ad occuparsi del food and beverage… Un ringraziamento a tutta l'Amministrazione per il suo impegno sia nell'organizzazione del festival sia nel reperimento delle risorse (a valere sui fondi regionali speciali della cultura della Regione Puglia…"
Come è andata? Oltre ogni ottimistica previsione trattandosi del numero "0".
Dopo i **Sud Sound System** che, nati e partiti da San Donato hanno proposto la loro originale musica con testi, spesso infarciti del nostro dialetto, ben oltre i confini nazionali con un successo eclatante, si sono esibiti **il 18 Agosto Antonio Castrignanò** con la sua pizzica e i suoi ritmi tarantati, **Opening Dj Frank Lucignolo, & Bag Riddim Band, Closing Dj set-Sandro Crash. Il 19 Opening Dj Frank Lucignolo, Accasaccio, Antonio Castrignanò, Closing Dj set-Sandro Crash.**



Ricevuto-pubblichiamo

Carissimi "Noi Gioivani", vorrei farvi tanti auguri per l'anniversario del giornalino e tanti complimenti ; siete veramente bravissimi.
Un giornalino che è nato con pochi mezzi ed è diventato molto bello e atteso da tutti. Penso che posso dire grazie a nome di tutti quelli che lo ricevono ovunque si trovino (per me in Francia). Un riconoscimento particolare per il vostro direttore (Michele Dell'Anna) che ha fatto e fa tanto per la sua sopravvivenza.
Michele Zito

Michele, nostro concittadino, fratello di Roberto abitante in via San Donato al nr. 50, da sempre è un nostro supporter, numerose le sue iniziative per il nostro giornalino nel tempo: adesivi, affissi in punti strategici e penne a sfera , ambedue con impresse frasi contro la droga. Si èfatto carico del premio in denaro per un concorso di disegni contro la droga riservato ai ragazzi delle medie voluto "Noi Giovani". Dono di 35 meravigliose riproduzioni di disegni del deportato al campo di sterminio "Dora" Maurice de la Pintière, e dulcis in fundo siamo già in possesso di una serie di meravigliose foto in formato grande di angoli di Galugnano e San Donato scattate nel secolo scorso e di foto di suoi dipinti riproducenti quotidianità galugnanese da luio iviateci. Esporremo disegni e foto nel giorno che sarà stabilito (a Novembre o Dicembre) per festeggiare il 35° di "Noi Giovani".

Comunicato stampa ai media svizzeri

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA ELETTA PRESIDENTE MONICA DELL'ANNA

Dopo 12 anni, Vincenzo Di Pierri passa il testimone a Monica Dell'Anna. Per la prima volta nella storia, sarà una donna a guidare l'istituzione italo-elvetica.



Cambio ai vertici alla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera. Sarà **Monica Dell'Anna** a guidare l'istituzione italo elvetica, per 12 anni sotto l'egida proficua del presidente uscente **Vincenzo Di Pierri,** che lascia l'incarico per raggiunti limiti di mandato.
Monica Dell'Anna, eletta all'unanimità dal Consiglio Camerale, è la prima donna, in 113 anni di storia dell'istituzione, a ricoprire il prestigioso e delicato incarico di Presidente della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera.
Il passaggio di testimone è avvenuto a Berna, nella sede dell'Ambasciata d'Italia, alla presenza di sua Eccellenza l'Ambasciatore Silvio Mignano e del Consiglio Camerale, riunitosi qui per l'occasione. L'ambasciatore dando il benvenuto al consiglio ha espresso, prima dell'apertura della riunione del consiglio, il suo apprezzamento per la camera: "Contento del ruolo che la Camera, grazie anche al suo ruolo ibrido pubblico/privato riesce a svolgere, ritengo che l'Italia abbia nei connazionali all'estero una risorsa cui attingere per la sua proiezione internazionale"
Soddisfatto dei 12 anni di lavoro al servizio del Sistema Paese, umanamente commosso per la conclusione di un indimenticabile percorso, il Presidente uscente Vincenzo Di Pierri, ringraziando il Consiglio, le Istituzioni e il team camerale per la collabrazione, ha ricordato quanto sia stato indispensabile continuare ad alimentare lo spirito di squadra e lo sguardo ottimista verso il futuro, atteggiamento confermato dalle sue parole: "Siamo davanti ad un momento molto complicato ma sono sicuro che, anche in questo caso, la Camera saprà superarlo come spesso gli italiani fanno nelle situazioni di grande emergenza […]".
Monica Dell'Anna è presidente del Consiglio di Amministrazione di B Capital Partners e membro del Consiglio di Amministrazione di Swissquote Group, oltre a far parte dell'Advisory Board di Accenture Svizzera.Laureata in ingegneria delle telecomunicazioni all'Università di Pisa, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria delle Telecomunicazioni, al King's College di Londra.
Ha iniziato la sua carriera da McKinsey a Zurigo. Dal 2003 ha ricoperto svariati ruoli dirigenziali presso la Swisscom per poi passare al settore dell'energia entrando a far parte della direzione del gruppo BKW. Dopo aver guidato il portfolio di aziende digitali della NZZ Media Group come membro del consiglio direttivo è stata Country Manager della Adecco Group Svizzera ed Austria sino a fine 2021.
Accanto ai ruoli operativi ha ricoperto nel corso degli anni anche incarichi in diversi consigli di amministrazione come membro o presidente.
I suoi interessi professionali sono incentrati sulla digitalizzazione ed in particolare sull'interazione degli esseri umani con la tecnologia ed il suo impatto sul mondo del lavoro.
Di madre lingua italiana, parla perfettamente tedesco e inglese con conoscenze di base di francese. Nata nel 1971, vive e lavora in Svizzera da ventun anni, sposata con un cittadino svizzero è madre di due adolescenti.

Monica Dell'Anna è la finanziatrice della borsa di studio "Noi Giovani" a lei nomata riservata a residenti a Galugnano maturatisi col massimo dei voti.

La nostra Salute
Un orologio per identificare una malattia del cuore

Dei tanti organi del nostro corpo il cuore è fra i più studiati e più affascinanti. Grazie al lavoro dei nostri cardiologi molti aspetti sulla sua funzionalità sono sati compresi, ma molti altri rimangono ancora da capire. Tante tecnologie nelle mani del medico specialista permettono di diagnosticare le malattie cardiache ed al cuore malato di funzionare nella maniera corretta salvando tantissime vite.

Negli ultimi anni si sta facendo strada una nuova tecnologia per così dire 'della vita quotidiana', i cui obiettivi sono quelli di individuare precocemente un malfunzionamento del nostro cuore.

Mi riferisco in particolare ad alcuni orologi da polso dotati di un vero e proprio computer miniaturizzato, i cosiddetti smartwatch. Nelle promesse delle case produttrici, tali dispositivi dovrebbero essere capaci di registrare un elettrocardiogramma in grado di rilevare una malattia cardiaca: la fibrillazione atriale.

La fibrillazione atriale, un'aritmia(ritmo irregolare del cuore) molto comune è una delle principali cause di malattia e mortalità nel mondo, anche per la difficoltà di agire tempestivamente nella diagnosi e nel trattamento. Può manifestarsi con palpitazioni, svenimento, malessere. Essendo tuttavia spesso asintomatica o intermittente, può non venire diagnosticata usando metodi di rilevamento convenzionali (elettrocardiogramma) e manifestarsi direttamente come ictus. Essa determina un ritmo cardiaco irregolare e quasi sempre veloce. Tra le sue complicanze oltre all'ictus si annoverano anche scompenso cardiaco e demenza.

Secondo le stime, entro il 2030 si prevedono 14-17 milioni di pazienti affetti da fibrillazione atriale (FA) in Europa. E' quindi facilmente comprensibile come la possibilità di diagnosticare tempestivamente questa malattia possa tradursi in una riduzione della mortalità e della disabilità ad essa correlate.

Ma quanto sono attendibili gli smartwatch nell'identificare la fibrillazione atriale?

Un primo studio condotto alcuni anni fa aveva fornito dati poco incoraggianti. I primi smartwatch, infatti, erano solo in grado di fornire informazioni circa la regolarità o irregolarità del battito cardiaco. Tuttavia poiché non sempre ad un battito cardiaco irregolare corrisponde una fibrillazione atriale molti erano i 'falsi allarmi'. Alcuni smartwatch disponibili oggi sul mercato hanno la possibilità di registrare e di archiviare in PDF una parte di elettrocardiogramma che può essere inviato ed interpretato da uno specialista. Questo aumenta notevolmente le possibilità diagnostiche del dispositivo.

Dunque l'elettrocardiogramma eseguito da uno smartwatch è uno strumento utile per lanciare un primo allarme: il dispositivo fornisce l'allerta circa un'eventuale anomalia del ritmo cardiaco, che tuttavia deve essere analizzato da un cardiologo poiché l'interpretazione dell'elettrocardiogramma fornita dallo strumento non sempre è attendibile. E' inoltre fondamentale ricordare che l'utilizzo di tali dispositivi non deve erroneamente indurre il paziente a sottovalutare l'importanza di un sintomo, anche se apparentemente banale come una palpitazione. Meglio una valutazione in pronto soccorso.

Dott. Angelo Dell'Anna

Fai il pieno di salute con le verdure di stagione

È tornata la stagione fredda e con essa ci aspettiamo tutta una serie di malanni quali raffreddori e influenza. Per fortuna, la Natura è sempre vicina alle nostre esigenze e, in questo periodo, ci propone un mix di verdure molto importanti per un'alimentazione bilanciata che potrebbe proteggerci efficacemente dai malanni di stagione. Sono verdure buonissime per cui introdurle nella nostra alimentazione quotidiana ci dà la possibilità di fare un pieno di gusto oltre che di salute e di affrontare la stagione fredda in modo ottimale!

Le verdure, come la frutta, sono alimenti che devono sempre far parte di una corretta e sana alimentazione e per il nostro benessere è indispensabile consumare 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, possibilmente di colori diversi.

Ecco alcune delle verdure da consumare, crude o cotte, in questo periodo.

Le Bietole - Hanno solo 17 Kcal per 100 g e sono ricche di fosforo, magnesio, ferro, calcio e potassio, pro-vitamina A e vitamina C. Utili per il buon funzionamento dell'intestino, per rafforzare il sistema immunitario, per proteggere la vista e mantenere in salute l'apparato cardiovascolare.

Broccoli e broccoletti sono tra le verdure invernali più importanti per la nostra salute. Ricchi di sali minerali, calcio, potassio, ferro, zolfo e fosforo; hanno un elevato contenuto di vitamine e sono un toccasana in caso di stitichezza e per la salute di cuore e arterie. Rinforzano il sistema immunitario, favoriscono la riduzione della ritenzione idrica, disintossicano e regolano la pressione arteriosa. Vantano proprietà antitumorali. Le carote sono ricche di proprietà antiossidanti e vera risorsa di sali minerali tra cui calcio, potassio, sodio, magnesio e fosforo, vitamine e betacarotene. Proteggono la vista, contrastano l'ulcera, proteggono le pareti dello stomaco, facilitano la diuresi e la regolarità intestinale, hanno proprietà antinfiammatorie.

Il cavolfiore è ricco di sali minerali come calcio, fosforo, potassio, zinco e rame, e di vitamine, contiene antiossidanti, beta carotene, acido folico. È un naturale regolatore della pressione arteriosa, della tiroide, un antinfiammatorio naturale, aiuta a contrastare le coliti ulcerose; rafforza il sistema immunitario, contrasta reumatismi e bronchiti. Consigliato a chi soffre di anemia. Il cavolo cappuccio è utile in caso di infiammazioni delle vie respiratorie, per la cura dell'artrosi, delle gastriti e ulcere gastroduodenali, in caso di coliti, calcoli urinari, gotta e negli stati di affaticamento. Tra le altre verdure indispensabili per la nostra salute troviamo tutte le altre varietà di cavolo; **i porri**, consigliati tra l'altro in caso di emorroidi e gonfiori addominali, stitichezza, anemie, reumatismi, artrite, infezioni urinarie, emorroidi; **il radicchio; la barbabietola rossa** definita ricostituente naturale utile in caso di stanchezza, mancanza di appetito e anemia; **il sedano; gli spinaci e la zucca, cardo mariano, cicorie…**

E per quanto riguarda i frutti? Oltre alle classiche **mele e pere e cachi,** gli agrumi sono indispensabili per l'inverno e infatti troviamo **mandarini, pompelmi, arance e limoni.** Sono sufficienti due arance al giorno per rifornirsi di vitamina C e sostenere le nostre difese immunitarie.

Naturopata Franca Liberatore
Riceve su appuntamento a Lecce
Consulenze Online. tel. 328/1995056

Trovarsi per reinventarsi "Benessere Olistico e Spiritualità" Conferenze

Si sono tenute Sabato 1 Ottobre e la successiva Domenica a Maglie.

Conferenzieri di primo piano hanno trattato sul tema da par loro, Spazziando ampiamente. Perdonateci l'annotare fra tutti una nostra straordinaria collaboratrice che si è fatta applaudire trattando su **"Il benessere è nelle tue mani"**, parliamo della **naturopata Franca Liberatore** alla quale rinnoviamo il nostro grazie per il tempo che costantemente dedica a "Noi Giovani" dandogli indiscusso prestigio.

Protezione Civile San Donato di Lecce nuova sede



Avv. Anna Rita Perrone

Domenica 18 Settembre si è proceduto alla sua inaugurazione accompagnata da un caloroso applauso dei tanti astanti, presenti il Sindaco e la Consigliera Delegata Avv. Anna Rita Perrone.

Notevole, puntuale ed efficace la presenza di questa nostra struttura sul nostro territorio ma anche fuori sede essendosi distinta per impegno e capacità in tutte le occasioni che ha operato.







Taglio del nastro, dalla sinistra: il Sindaco, Don Luca Nuzzaci e il responsabile della Protezione Civile Locale. Taglia il nastro l'autorità più importante.

Ricordiamo a tutti

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa.

Vi racconto un Natale di quando ero bambino-di F. M. Dell'Anna

338 6279897 www.galugnano.it - framidel@galugnano.it

Papà quando cominci a fare il presepe?! Era la pressante domanda che quotidianamente io o mio fratello gli facevamo. Si, perché papà era aduso da sempre, ogni anno, costruirci un importante, per grandezza e bellezza, presepe. Formava lo scheletro con robuste scatole di varia grandezza, assi di legno e pietre amorfe e quindi lo ricopriva rigorosamente con idonea, spessa carta (quella usata dai cartapestai leccesi), ammorbidita con un impasto di farina che, diventata malleabile la lavorava dandogli la forma desiderata. Avendo lui lavorato alle Regie Poste durante la prima guerra mondiale nel Veneto a Schio bene conosceva quei paesaggi contornati da minuscoli paeselli abbarbicati sulle pendici dei monti, e quella era la forma che dava ai suoi presepi. Il passo successivo consisteva nello sciogliere terre colorate in acqua inzuppando nella quale un idoneo pennello, a mò di prete benedicente con acqua santa, spruzzava tutta la struttura ottenendo, grazie alla scelta sapiente dei colori e loro distribuzione, un eccellente risultato nel riprodurre i colori autunnali della montagna incorniciati nella parte più alta dalle cime innevate. Completava il tutto acciottolando le stradine, inserendo le casette imitanti paesaggi montani e quindi la popolazione che le abitava composta da figure in creta, i Re Magi in carta pesta, la natività e l'Angelo sulla grotta, in creta quest'ultimi. Per dare seguito a questa rifinitura sorgeva spesso e volentieri un problema non di poco conto. La carta pesta doveva essere asciutta, indurita, ciò accadeva in pochi giorni se era tramontana se invece imperava l'umido scirocco i tempi erano lunghi e più di un anno si arrivava alla settimana natalizia coronata dalle nostre lamentele verso papà incolpato di aver iniziato a fare il presepe troppo tardi. Tutto veniva dimenticato la notte della nascita di Gesù Bambino, attesissima. Gesù Bambino fra le manine di mio fratello, a destra e a sinistra io e papà con una candela accesa, dietro zio Cici e zia Lisa, tutti in processione facendo il giro delle 4 stanze cantando "tu scendi dalle stelle", arrivati alla grotta deposizione di Gesù Bambino fra la sua mamma e il suo papà alle loro spalle sbucavano i musi del bue e dell'asinello, si concludeva con una serie di preghiere che a noi sembrava lunghissima anche perché si aveva fretta di stampare il naso sui vetri della porta d'ingresso per ammirare papà che fuori faceva brillare piccoli mortaretti scoppiettanti e coloratissimi, concludeva sempre con le più attese "rotelle" le quali fissate su una canna roteavano vorticosamente scoppiettando e variando di colore. Incombeva sempre l'assenza di una figura, specie per papà, quella della mamma, era venuta a mancare pochi anni prima, aveva 33 anni, lui ex seminarista sino al liceo, credente convinto non aveva digerito quell'evento e per un periodo, un paio d'anni? Aveva chiuso con la religione ma non col presepe, a noi mai fece mancare la gioia del presepe e sempre ci obbligò di andare all'asilo alle suore e con loro a messa. Ripresosi ci portava lui in chiesa e tutte le sere a letto si recitava insieme un'Ave Maria, un Padre Nostro, un Angelo di Dio, un Eterno Riposo a mamma e tre Pater Ave Gloria.

Immemorabili le tombolate volute da papà con la presenza dei nostri coetanei. Portate tutti gli amici che volete, giocate, divertitevi purché non ve ne andiate girando in paese, soleva dire. Attese, buonissime e fragranti le calde "pittule" fritte da zia Lisa la vigilia.

Struggente l'immagine di una vecchina che nei primi lampi di ricordi la vedo intenta a filare la lana affianco alla porta d'ingresso, poi muoversi appena supportata da un bastone, infine seduta immobile non più in grado di dare un passo, in un angolo della stanza durante le divertenti serate prenatalizie, ormai novant'enne, silente e contenta della numerosa compagnia, parlo della nonna, Ada si chiamava, adorata da papà. "porta questo alla mia mamma Ada" ci pregava, per questo noi la nomavamo "mammada", e "mammada" diventò per tutto il paese. --

✝ condoglianze - **"Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnanesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni."**

*- Il 29 Luglio 2022 all'età di 72 anni è venuta a amancare **Greco Lucia.** Annunciano la triste scomparsa la sorella Italia e i nipoti Roberto, Bruno, Antonella e Mariangela.

Lucia da anni era residente a Sternatia con la sorella. A Galugnano abitava al piano terra della palazzina Camatarò in piazza Umberto I.

---

*- Il 22 Settembre a Martano all'età di anni 70 è venuta a mancare la nostra concittadina Dell'Anna Nunzia vedova Chiriatti. Ne danno triste notizia il Fratello Donato, le sorelle Anna, Pina e Agnese, i nipoti Mauro, Roberto e Laura con parenti tutti.

Nunzia abitava con la famiglia paterna in via San Nicola 37.

---

*- Il 3 Ottobre nella sua abitazione in Via Trieste si è spenta all'età di anni 72 **Maria Teresa Martina,** solo Teresa per i galugnanesi, ne danno il triste annuncio il marito Piero Dell'Anna, la figlia Cinzia con Donato, i figli Emanuele con Ilaria e Federico, il fratello Vittorio, i nipoti Sofia, Chiara, Mattia e Alessandro, le cognate i cognati e parenti tutti.

Per "Noi Giovani" doveroso annotare Emanuele, già Amministratore Comunale, nostro Direttore Responsabile e di Redazione dal 1998 al 2005. (A lui gratitudine accresciuta per l'impronta personale lasciata e l'aver garantita la sopravvivenza sino ad oggi). La sua mamma Teresa con passione e sempre impegnata nell'ambito della scuola e il suo papà Piero già Amministratore Comunale.

Il 17 Ottobre 2022 all'età di 88 anni è venuto a mancare **Greco Raffaele Michele** ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti, pronipoti e parentim tutti-

Raffaele, Uccio per i galugnanesi, già abitante in via Annunziata da anni abitava presso la sorella a San Dinato di Lecce.

"Noi Giovani" porge sentite condoglianze ai parenti tutti.

DAMIANO

Sei nell'altra vita, quella eterna, da un anno, è da un anno che non ti abbracciamo ma sei con noi, sempre, nella mente e nel cuore, vivo.



La moglie Pantalea Rosato e il figlio Francesco

… e son 100 gli anni di Luigia Cucurachi

Il 15 Ottobre Luigia dopo l'ascolto della Santa Messa, contornata dai 4 figli viventi, dai 13 nipoti e 19 pronipoti ha festeggiato la sua centesima primavera. Due dei suoi figli vivono a Galugnano, Bruno, titolare del "bar Giovanni" e Uccio, mentre Ronzino e Annarita a San Donato. Da lassù non è mancato il sorriso della compianta figlia Giuseppa.



Luigia col Sindaco

Auguriamo a Luigia di vestirsi di bianco quando dovrà rifare la sua 1ª comunione.



Dalla sinistra: Bruno, Uccio, Luigia, Don Luca Nuzzaci, Annarita, il Sindaco e Ronzino.

PercorsoBattesimale

Tutte le famiglie che sono i n attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Ogni primo Venerdì del mese

7 Ottobre iniziata pratica Venerdì del mese. Al Mattino ore 9 distribuzione comunione agli ammalati,17 Ora Santa, 18.00 messa vespertina.

Il Parroco di San Donato Don Luca Nuzzaci



Dopo il restauro della mitra e del pastorale di San Donato, patrono del Comune, ha posto mano a quello necessario a ridare prestigio e decoro al busto reliquiario in legno con la testa in argento. I lavori sono in corso, la speranza è quella che per l'inizio del nuovo anno il busto possa tornare al suo solito posto.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Festivi: ore 8 Chiesa dell'Annunziata, se festività solenne, anche se di Domenica, nella parrocchiale. 11.15 e 19 nella Parrocchiale. **Feriali:** ore 19 Parrocciale.

FESTIVITA' NATALIZIE

15 Dicembre: solenne inizio della Novena, Santa Messa ore 18.00. - **24 Dicembre:** vigilia Santo Natale, nella mattinata confessioni, 21.30 veglia. - **25 Dicembre:** solennità del Natale, Messe ore 9.00,11,15 e 18,00.

DA RICORDARE

8 Dicembre: Immacolata Concezione, Messe ore 8, 11 e 16. **13 Dicembre:** Santa Lucia, Messa ore 18. **31 Dicembre:** ultimo dell'anno ore 18,00 Santa Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum". - **1 Gennaio:** solennità Madre di Dio Maria SS., Sante Messe ore 9, 11 e 18. - **6 Gennaio:** Epifania del Signore, Sante Messe ore 8, 11 e 18,00 con bacio del Bambino Gesù. Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Giuseppe.

N O Z Z E

30 Luglio 2022 gran bel giorno per Giacomo Borgia e Rosanna Macrì, hanno coronato il loro sogno d'amore A Rocca di Neto (KR) unendosi in matrimonio presso il Santuario "Madonna delle 7 porte". Gioiosi e auguranti tutto il bene del mondo i genitori dello sposo Flavio e Mariangela Manna e della sposa Giuseppe e Rita.



Flavio e Mariangela sono nostri concittadini abitanti in via Garibaldi 16. "Noi Giovani" augura a Giacomo e Rosanna lunghissima vita coronata da amore, serenità e salute da godere con i cari tutti.

16 Settembre 2022-Cento anni per Maria Miccoli di San Donato di Lecce

Così Il sindaco: Un augurio speciale e colmo di affetto per la nostra stupenda Maria Miccoli che oggi festeggia i suoi 100 anni. Una vita di amore e dedizione per la famiglia che ne ha ereditato i valori e sani principi dai figli ai nipoti e pronipoti. Tutta la nostra città si unisce negli auguri per lo splendido traguardo raggiunto.



A destra il Sindaco di San Donato di Lecce Dott. Alessandro Quarta

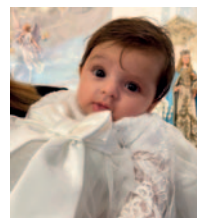
Battesimi



*- Nella Parrocchiale l'11 Settembre 2066 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo **Greta Costantini** in braccio a mamma Valeria Delli Noci affiancata dal commosso papà Ivan residenti a Merine, trepidanti la madrina Francesca Perrone e il padrino Mauro Toraldo. Occhi lucidi e felicità per la nonna paterna Anna Rita, abitante in via San Nicola 35 e i nonni paterni Luigi e Stefania. La bellissima Greta era nata il 13 Giugno 2022.



*- Vincenza Perrone e Gianni Vese l'otto Ottobre hanno portato in chiesa il loro **primogenito Vittorio** perché durante la Santa Messa gli fosse impartito il sacramento del Battesimo, elargitogli poi dal nostro parroco Don Giuseppe Renna, affianco a Gianni e Vincenza la madrina Daniela Capone e il Padrino Emiliano Dell'Anna. Fra parenti e amici presenti i commossi nonni Paterni Vittorio e Cristina Pascali con il nonno materno Santo Perrone.



*- Il 23 Ottobre 2022 ha ricevuto il sacramento del battesimo **Ambra Cecilia De Pascalis** in braccio a mamma Maria Chiara Pellegrino con affianco il commosso papà Mattia, la madrina Mancarella Serena e il padrino Pellegrino Francesco, fra il gruppo di parenti e amici in prima fila con gli occhi lucidi ma sorridente i nonni materni Luciana e Giuseppe e i paterni Luca e Cecilia. Caloroso, come sempre e per tutti, l'applauso dell'assemblea alla presentazione di Ambra Cecilia dopo il battesimo. Ambra era nata il 15 Luglio 2022 a Galatina.

"Noi Giovani" applaude all'arrivo di Greta, Vittorio e Ambra Cecilia augurando loro tutto il bene immaginato da mamma, papà e nonni.



Dalla sinistra: Luciana, Giuseppe, Mattia, Maria, Ambra, Luca e Cecilia

NOZZE CON BATTESIMO nella nostra parrocchiale



Gli sposi? **Jennifer Mancarella, Andrea Tucci.** Il battezzato? **Liam Niklas** loro primogenito. Le cerimonie datano 3 Settembre 2022. Jennifer e Andrea vivono a,Wuppertal, Germania, a quattro passi dal mar del Nord ma loro preferiscono di gran lunga tuffarsi nel mare di Torre dellp'Orso, non per niente, solo per insegnare a nuotare al loro amatissimo Liam Niklas sotto gli attenti occhi di nonna Marcella e nonno Tonio, è stato bello vedere durante il suo battesimo, in braccio alla mamma gioiosa così come papà Andrea, la madrina Valeria Mancarella e e il padrino Chistian Sergio gli occhi lucidi dei nonni paterni Marcella e Tonio e dei materni Michele e Salvina. Nessuno li ha visti ma c'erano da lassù affacciati alla finestra che dà sulla terra i genitori di Marcella Michele Mazzeo e Maria Dell'Anna e di Tonio Ugo Tucci ed Elena Dell'Anna sorridenti e beneauguranti al loro pronipotino Liam Niklas.

Ci sia perndonato sottolineare che Marcella è la Direttrice del coro parrocchiale e attivista instancabile-



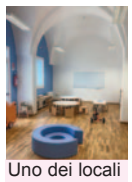
Dalla sinistra: Marcella, Andrea, Liam Niklas, Jennifer e Tonio.

IN BREVE

*- **La Compagnia Teatrale di Francesco Inguscio a San Donato.** Il tre Settembre in Piazza Brodolini ha dato sfoggio di se rappresentando la commedia "La famiglia sanità". Risate e divertimento ma anche riflessioni sul tema trattato. Libera offerta degli astanti devoluta all'associazione Lilt di San Donato e Galugnsno, da sempre impegnata alla raccolta fondi per la ricerca e prevenzione contro i tumori.



***- Attivo il primo Asilo Nido presso il polo per l'infanzia** di via Pavorgia, inaugurato poi 13 Ottobre a San Donato di Lecce , da ringraziare la passata Amministrazione, Sindaco Ezio Conte, per il finanziamento ottenuto, e l'attuale, Sindaco il Dott. Alessandro Quarta, per l'aggiustamento dell'area circoStante.


Uno dei locali

---

*- **Dicitalizzazione Pubblica Amministrazione.** in corso i lavori di digitalizzazione presso il nostro Comune per il transito al digitale che consentirà di accedere ai vari servizi digitalmente grazie ad un contributo di 300.000 Euro. "Un passo avanti verso il futuro" annota il Sindaco.

---

*- **Associazione "Voi tra Noi" Per ricordare gli scomparsi prematuramente.** Sempre encomiabile la sua attiovità. Come da annuale tradizione hanno organizzato il torneo di calcetto del quale ne parliamo nello spazio dedicato allo sport. Puntuale la celebrazione di due seguitissime messe annuali in suffragio dei ragazzi e giovani scomparsi. Iniziative rincuoranti ora più che mai dati i complicatissimi tempi che corrono.



***-Lezioni private di doposcuola.** Vengono elargite presso il "Centro Sociale Polivalente per Diversamente Abili" In via Lecce 15 dalle ore 15 alle ore 20 a cura del **"Centro Polifunzionale Penelope Polo Educativo Nazionale"** con sede a Cavallino in via Murroni, 40. Il Centro si occupa fra altro anche della produzione di spettacoli, ha dato prova di se operando in tal senso più volte nel nostro Comune. Le iscrizioni sono a numero chiuso per prenotazioni telefonare a 0832-726244. Per informazioni 388-6547984 oppure 392-5341165.

---

orario di apertura al pubblico degli uffici comunali dal 23 settembre 2022. servizi demografici- anagrafe-stato civile: Lunedi-Mercoledi-Venerdi dalle .9.00 alle 11,30, Martedì e Giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 chiuso Martedì e Giovedì mattina.
Ufficio tecnico- lavori pubblici- urbanistica edilizia ambiente: Martedì e Giovedì pomeriggio dalle 16.00 18.00. Protocollo, segreteria, URP, ragioneria, tributi, dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 11,30 Martedì e Giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18. Servizi sociali: Martedì e Giovedì dalle 9.00 alle 11,30 Mercoledì e Venerdì su appuntamento al n 0832-657519.

"GAL VALLE DELLA CUPA" è stato pubblicato l'avviso per la partecipazione a visite di studio, nell'ambito delle attività previste dall' intervento 3.1 "trasferimento di conoscenze e informazione indirizzata prevalentemente agli operatori locali e visite aziendali". gli interessati possono fare domanda entro il 31-12-2022.

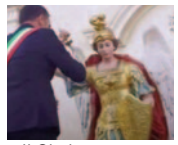
ERRATA-CORRIGE - INTEGRIAMO

San Donato di Lecce-Mostra di Pittura e Scultura dal 6 al 28 Agosto u.s. - L'elenco degli espositori composto da: Mario Cretì, Gino Leo, Armando Rotondo, Turco Vincenzo, Francesco Laghezza e Dorella Pelagalli va integrato con **Michele Tondo.**Mancanza dovuta a refuso o distrazione. Chiediamo scusa a Michele assicurando maggiore attenzione.

23, 28 e 29 Settembre Festività in onore del Patrono San Michele Arcangelo

Finalmente, dopo i rigorosi divieti di Sua Eccellenza Covid-19 ritorna "la festa". Il 23 solita grande partecipazione al rito religioso della Messa solenne delle ore 12 in punto, e civile con sparo di colpi a cannone imitanti l'ira della natura abbattutasi su Galugnano il 23 Settembre 1873 martellante uomini e cose con grandine della seguente grandezza " le piccole eran quanto una noce: le mezzane quanto un grosso uovo e le grosse poi aveano il peso di oltre a mezzo chilogramma; e queste eran tutte speronate". Da annotare una novità, dopo la Messa in attesa degli spari per la prima volta la bellissima statua di San Michele è stata portata sul sagrato antistante la parrocchiale. Nella Messa vespertina delle 19 di San Pio di Pietrelcina era presente, ormai come da tradizione, una rappresentanza della Protezione Civile di San Donato e Galugnano. In serata rappresentazione in piazza Umberto, meglio chiamarla teatro all'aperto per le pregevoli strutture architettoniche che la contornano, della commedia "Papa Galeazzo Arciprete di Lucugnano" da parte della compagnia teatrale " La Vallonea di Tricase" . Divertente la commedia, divertito e plaudente il numeroso pubblico presente, bravissimi gli attori.
Il 28 e 29 è "la festa" quella antica, attesa, quella che, dopo i primari e come sempre seguiti riti religiosi, in particolare la processione della vigilia e la Messa solenne delle ore 11, magistralmente predisposti in ogni particolare dal carissimo nostro parroco Don Giuseppe Renna, si è potuto godere del passeggio fra le bancarelle, offerenti di più e di tutto, delle soste refrigeranti seduti ai tavolini dei bar o dei ristoranti momentanei all'aperto godendo e ammirando, nell'attesa della degustazione, la brace ardente sfruttata da enormi griglie stracolme di carni e non solo. Si è ritornati all'ascolto dei concerti lirico sinfonici comodamente adagiati su comode sedie ben ordinate in Piazza Vitt. Emanuele incorniciata da strutture settecentesche con la stupenda scenografia della Chiesa Madre, gli fa da quinta il maestoso cinquecentesco palazzo ducale fortificato, "il castello" per i galugnanesi, come Piazza Umberto vero e proprio teatro all'aperto. Si sono esibiti Il 28 sino alle 22 il concerto bandistico "Nino Fari" di Lecce diretto dal Maestro Direttore Concertatore Giovanni Pellegrini, dalle 22 sostituito dalla "Zagor Street Band", il 29 il Concerto di Lecce era affiancato da quello di " Castellana" diretto dal Direttore Concertatore Maestro Grazia Donadeo.
Da annotare la straordinari affluenza di fedeli, veramente eccezionale quella partecipante alla messa e alla processione che ne è seguita. La messa del 28 è stata celebrata da Don Vito Mangia Parroco di Sternatia, quella solenne del 29 da Don Matteo Musarò Vicario Parrocchiale presso la Parrocchia Maria SS. Immacolata di maglia.
Eccezionale il tosello ospitante il bellissimo simulacro in carta pesta di San Michele e l'addobbo floreale, parte del quale si deve ad una fedele anonima adusa a farlo annualmente da diversi anni.
Bella l'idea del "Laboratorio di Pittura per Bambini" presso il salone parrocchiale tenutosi dal 24 al 27 Settembre così come il "Torneo di Tresette" che si sarebbe dovuto svolgere dal 20 al 27 Settembre e mai svoltosi per mancanza di concorrenti. L'appendice del 30 con l'esibizione della "COVER BAND" causa previsto maltempo, poi non verificatosi, è stata rimandata all'otto Ottobre sostituendo la Band col gruppo "Papaveri Rossi" del quale ne parliamo a lato,
Belle le luminarie, appropriati i colori, apparse delicatissime e alquanto piacevoli nel loro non essere barocchegiianti. Spettacolari, applauditissimi i fuochi d'artificio durante la processione della vigilia, ammirato l'alternarsi della loro varietà in un ritmo crescente e sfociante in un finale fantasmagorico, luminosissimo, lungo e possente. Disattesi e graditi a fine festa del 29 i più semplici, ma sempre belli fuochi, quelli nomati cineserie, aggettivo che non è degradante ma qualificante e testimone dell'inventiva dei cinesi in ogni campo commerciale da anni in atto nel mondo. Terminato il loro scoppiettante e coloratissimo spettacolo, seguito col naso all'insù, sorridenti e plaudenti tutti a casa col pensiero già rivolto all'edizione 2023. Doveroso da parte di tutta la nostra comunità un grazie a chi, a coloro che ci hanno consentito di godere del tutto e cioè il "Comitato Feste Patronali", bravissimi, encomiabili meritevoli del più amplio elogio, complicato nomare uno per uno i componenti, si rischia anzi è certa qualche dimenticanza, allora per tutti nomiamo il Presidente Dott. Antonio Conte. Occorre sottolineare le incombenze gravose, il sacrificio, il lavoro a cui sono sottoposti nell'arco dell'anno tutti coloro che con dedizione espletano i vari compiti di volta in volta loro assegnati. Cosa ci auguriamo? Che per l'anno prossimo ci regalino il bis. Siamo egoisti? Lo siamo!


Uscita processione

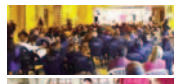

Il Sindaco consegna le chiavi

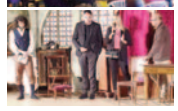

Fuochi artificio


Luminarie


La Banda


Messa sera del 23 Protezione civile

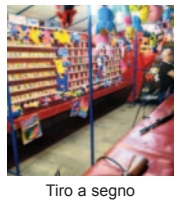



Commedia Papa Galeazzo. Pubblico e Sindaco con Assessore Taurino ringraziano.


Caldarroste e noccioline


La scapece


La cupeta

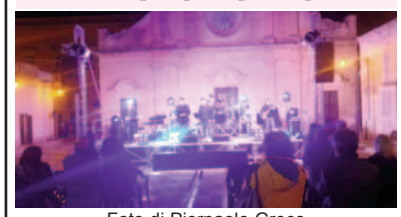

Tiro a segno


La giostra


Si mangia

"Cover Band Papaveri Rossi" In concerto a Galugnano appendice festività patronali

Si è esibita l'8 Ottobre in Piazza Vitt. Em. con un omaggio a Fabrizio De Andrè. Indiscutibile La bravura della Band, l'omaggio a De Andrè obbliga a non fare passi falsi, siamo di fronte non solo ad un autore, un cantante eccellente, inimitabile ma di fronte a uno dei poeti che anno lasciato il segno nel secolo scorso, la sua anarchia pacifista e altruista gli è valso il titolo di "Poeta degli sconfitti", approcciarsi a questo monumento fa tremare i polsi. La Band lo ha fatto con rispetto, in punta di piedi. Apprezzabilissimo il suo lavoro, meritati gli applausi da parte del pubblico presente, non proprio numeroso, di certo in quanto a presenze avrebbero meritato molto, ma molto di più. La causa? L'evento è stato poco pubblicizzato, probabilmente per la mancanza di tempo vista la sostituzione con la band che si sarebbe dovuta esibire il 30 di Settembre. Ne hanno goduto i presenti, peggio per gli assenti per dolo, di meno per quelli per colpa.


Foto di Pierpaolo Greco

Vecchia foto 28 Settembre 1990



Ulteriore, prestigiosa onorificenza al nostro Sindaco

A quella di **"Ambasciatore Nazionale, cento mete d'Italia"** si aggiunge quella ancor più prestigiosa di **"eccellenza di Puglia"** conferitagli l'11 Settembre u.s. a Manduria, alla presenza delle massime autorità nazionali, civili e militari, conduttrice Alda D'Eusanio. Onorificenze che gli rendono merito per il lavoro sin'ora svolto e tramite lui orgoglio e onore a tutti i cittadini di San Donato e Galugnano. Poca cosa? No cosa della quale esserne fieri.


Al centro, applaudito, il Sindaco Dott. Alessandro Quarta

"NOI GIOVANI" – NOVEMBRE 1987 COMINCIO' TUTTO COSI'

Era dal 1970 che come attivista parrocchiale mi occupavo di giovani. Qualche anno prima un gruppo di ragazzi aveva fondato, nell'ambito dell'Azione Cattolica, una sorta di circolo giovanile denominandolo C.C.C.R. che sta per Circolo Culturale Cattolico Ricreativo, la cosa era andata Avanti con alti e bassi, problemi non ne mancavano ed il parroco, Mons. Pasquale Caputo, mi incaricò di animare il gruppo e stargli vicino con discrezione. Accettai volentieri l'incarico anche perchè era cònsono al mio modo di concepire l'attività giovanile nell'ambito parrocchiale: massima autonomia e libertà ai ragazzi, ma all'interno di un'ampia gabbia: la Parrocchia, (tutto va bene ma all'interno della morale Cristiana).

Si andò Avanti per oltre un decennio fra attività ricreative che spaziavano dal calcio balilla al pingpong, dal calcio, propriamente detto, in campi affatto di calcio ma agricoli, dove era stato appena mietuto il grano, a varie altre attività sportive e non. Nell'ambito culturale si andava da proiezioni nel salone parrocchiale a rappresentazioni teatrali. Si badi bene tutte queste attività da me furono solo ampliate, I ragazzi le avevano già ben istituite con Via Crucis figurate, recite nel salone, festival della canzone per i bambini e quant'altro, ottimamente guidati dal più grande e più attivo di loro: Tonio Ingrosso (da tempo residente fuori Galugnano). Intromisi una sola novità: la riunione di cultura religiosa, o di Azione Cattolica del Venerdì, era introdotta da uno dei ragazzi il quale in settimana aveva fatto ricerche nel vangelo su una tematica sociale, ed in base a questo esprimava le proprie idée ed illustrava quanto a proposito, secondo lui, insegnava la Parola. Il tutto veniva poi vagliato, se necessario corretto, ed integrato da Don Pasquale. E' in una di queste riunioni, Settembre 1987, che proposi una pubblicazione mensile fatta dai ragazzi che comprendesse le succitate ricerche, perchè non farle conoscere a tutti I parrocchiani? Perchè non integrarle con le attività della Parrocchia? Con la cronaca parrocchiale e cittadina in genere? Avremmo potuto titolare la pubblicazione proprio "NOI GIOVANI". I ragazzi ne furono subito entusiasti, lo fu anche Don Pasquale il quale però in privato mi esternò tutte le sue perplessità: la cosa sarebbe riuscita? E I problemi economici? Lo rassicurai: la cosa era fattibile, avremmo iniziato senza chiedere niente a nessuno, la filosofia era: prima lavorare, poi chiedere. Così pubblicammo i primi 14 numeri, Novembre 1987 nr.1, senza nulla chiedere, come? Battuti a macchina e fotocopiati in nr di 400, poco più delle famiglie galugnanesi, integrati con inserti in ciclostile. La carta? Racimulata fra amici che avevano in qualche modo la possibilità di reperirla. La fotocopiatrice? Quella del Comune, di qualche amico e persino della Regione Puglia a Bari. Il ciclostile? Quello della Scuola Media, grazie alla disponibilità del compianto Prof. Enzo Cucurachi, sposo della nostra concittadina Immacolata Dell'Anna.

A Gennaio del 1989, chiedemmo un'offerta, la prima, alle famiglie galugnanesi. Generosissime, ci consentirono così la prosecuzione dell'iniziativa, e dopo qualche anno l'invio di "NOI GIOVANI" a tutti I galugnanesi fuori sede. Era antica questa aspirazione: tenerli legati alle loro origini, alla loro parrocchia. Un primo tentative, fallito, lo avevo fatto nell'ambito del Circolo Cittadino, del quale ne ero Presidente, con la pubblicazione del primo, e restato unico numero, del "Il Banditore", siamo nel Febbraio del 1978, l'iniziativa non trovò terreno fertile nell'ambito proprio del Circolo.

Ed eccoci quà, ribadendo che il merito principale va prima a Don Pasquale e subito dopo a tutti i parroci che gli sono succeduti: Don Donato Manca, Don Antonio Ottino, Don Gigi Gualtieri, Don Daniele Albanese, Don Donato Palma, attuale Direttore Responsabile e il nostro Don Giuseppe Renna che, con lungimiranza, hanno lasciato sempre ampia libertà ai ragazzi; ma insieme a loro vi siete voi lettori, il vostro generosio supporto, di incoraggiamento ed economico che ci ha portato agli attuali risultati.

F.M. Dell'Anna

L'assetto organizzativo della redazione al 2022

Presidenza

Mons. Pasquale Caputo. Nov. 1987 al Ott. 1995 (In redazione negli 1989-1993 si è registrata la collaborazione di **Don Donato Manca** che ha trascorso a Galugnano il periodo di diaconato e i primi anni di sacerdozio come vice parroco.) **Don Antonio Ottino** Ott.1995 al Ott. 1998. **Don Gigi Gualtieri** Nov. 1998 Agosto 2008. **Don Daniele Albanese** Sett. 2009 Sett. 2016. **Don Donato Palma** Sett. 2015 Sett. 2016. **Don Giuseppe Renna** Sett. 2016 in corso.

Direttori Responsabili

Franco Michele Dell'Anna. Dal Nov. 1987 Genn. 1997 conservata sino al 1998 (al fine di consentire il prosieguo dell'iniziativa in ottemperanza alla normativa che prevede per le pubblicazioni periodiche l'obbligo della figura del Direttore Responsabile). **Emanuele Dell'Anna.** Apr. 1998 al Feb. 2005. **Stefano Dell'Anna.** Mar.2005 al Dic. 2010, conservata sino al 2011 al fine di consentire il prosieguo dell'iniziativa in ottemperanza alla normativa che prevede per le pubblicazioni periodiche l'obbligo della figura del Direttore Responsabile). **Don Daniele Albanese.** I Genn. 2012 ad Apr. 2016. **Don Donato Palma.** Magg. 2016 in corso.

Direttori di Redazione

Franco Michele Dell'Anna Nov. 1987 Genn. 1997. Dic. 2002 Mar. 2005. 2011 in corso. **Anna Maria Lezzi** Febb. 1997 Mar. 1998. **Emanuele Dell'Anna** Apr. 1998 Nov. 2002. **Daniele Martina** Maggio 2005 Ott. 2008. **Daniela Alfieri** Nov. 2008 al Dicembre 2010.

Coordinatori di Redazione

Anna Maria LEZZI. Mag. 1989 Ag. 1994. **Manuela Morello**. Ott.1994 Mar. 1998. vacante. Apr. 1998 2000. **Maurizio Peccarisi.** Gen. 2001 Dic. 2006. **Raffaele Martina** Gen. 2007 in corso. Impaginazione grafica **Grande Lorena e Cazzetta Salvatore** Febb. 1997 al Mar. 1999. **Vinci Giampiero** Mag. 1997- 2020. **Dell'anna Franco Michele** Giu. 2021 in corso. Web-Master. **Dell'Anna Antonio** Ott. 1999 in corso. Tesoriere **Cesari Gianmarco** dal 2011 in corso.

SOCI ONORARI

S.E. Mons Donato Negro Arcivescovo d'Otranto.**Basti Prof. Mons. Gianfranco** della Pontificia Università Lateranense Roma. **Ermes Luparia Prof. Marco** Accademico Salvatoriano Roma. **Cezza Dott. Giorgio Giovanni** Medicine Generale,oftalmologia,omeopata. **Mancarella Prof.ssa Maria**-sociologa psicologa, già docente Università del Salento. **Marra Prof. Stefano** laureato in filosofia, docente di Religiona Cattolica. **Rizzo Dott.ssaMaria Cristina** Proc.re Repub.caTribunale Minorenni Lecce. **Tempesta Prof. Marcello** Dell'Universitàdel Salento. **TundoDott.ssa Loredana** Dir.ce "Associazione Cristiana Lavoratori" Lecce.

Vice Direttore

Vacante Dal Nov. 987 al Mar.998. **Davide Dell'Anna.** Dall'Apr. 998 al Nov. 004. **Silvia Vinci.** Genn. 005 Mar. 006. **Daniela Alfieri.** Apr.2006 Ott. 2008. Genn. 011 Febb. 014. **Vacante.** Dal 010 al 011. **Pierpaolo Verri.** Mar. 014 in corso.

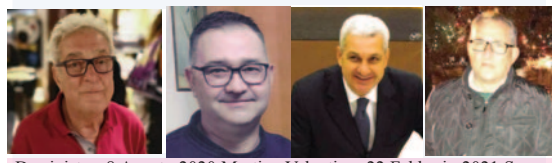
CI SCUSIAMO - con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Piccolo informatore locale - excursus vitae

*- **Novembre 1987,** Galugnano, Frazione di San Donato di Lecce, poco più di mille anime, un gruppo di giovani dell'A.C. componenti anche il C.C.C.R. (Circolo Cattolico Culturale Ricreativo) distribuiscono casa per casa in n. 1 del loro giornalino "Noi Giovani": Quattro paginette dattiloscritte. ***- Scopo:** far entrare mensilmente la Parrocchia in ogni casa della comunità. Tenere radicati alle loro origini, tramite la Parrocchia, tutti i galugnanesi sparsi per il mondo. ***- "Noi Giovani" cresce: - 20 Gennaio 1989** Registrazione presso il Registro della Stampa del Tribunale di Lecce al N.454. ***- 7 Novembre 1991:** Primo numero stampato in Tipografia. Per oltre 3 anni il giornale è stato scritto a macchina e distribuito prima in ciclostile, poi in fotocopia. ***- 30 Aprile 1996:** Con atto Notarile viene data veste giuridica all'Associazione "Noi Giovani". All'articolo 1 è precisato che trattasi di Sodalizio sotto il diretto controllo del Parroco. ***- 20 Novembre 1998:** Noi Giovani è premiato dal Parlamento Europeo nell'ambito di un concorso giornalistico. Un redattore partecipa ad uno stage a Bruxelles. (Direttore di Redazione Emanuele Dell'Anna). ***-20 ottobre 1999:** Il giornale sbarca su INTERNET con possibilità di lettura on line. IL **23** è premiato dalla UIL di Puglia nell'ambito del Concorso "Essere anziani oggi" indetto in occasione dell'anno mondiale dell'anziano dell'ONU. Un redattore ha ritirato il premio a Locorotondo prov. di Bari. (Direttore di Redazione Emanuele Dell'Anna). ***- 2012…e son trascorsi 25 anni,** che bisogna festeggiare, lo merita "Noi Giovani" per tutti quelli che lo hanno prodotto e per tutti i suoi lettori. Tutti nella sede della Provincia di Lecce per consegna targa ricordo da parte del Presidente Dott. Antonio Maria Gabellone. ***- Novembre- Dicembre 2013:** primo numero a colori voluto da Don Daniele Albanese.

***- Novembre 2017: trent'anni,** chi l'avrebbe mai detto? Eppure! **A Dicembre** messa di ringraziamento con consegna targa ricordo del Comune di San Donato di Lecce.

***- Settembre 2018:** assegnazione a "Noi Giovani" di targa ricordo da parte dell'Associozione "TERRA NOSCIA" dI San Donato e Galugnano. ***- 2019 – 2021:** E' pandemia – C0VID-19 imperversa, investe Galugnano con violenza mietendo 4 vite, tante per una comunità con meno di mille anime,"Noi Giovani" sopravvive garantendone la pubblicazione. Doveroso ricordare le vite falciate, giovani vite, stimatissime tutte e da tutta la comunità. Persone esemplari, buone, disponibili, rispettose.



Da sinistra: 8 Agosto 2020 Martina Valentino, 22 Febbraio 2021 Serafino Giuseppe, 19 Aprile 2021 Maschio Giovanni, 2 Maggio 2021 Peccarisi Donato.

2022 – È 35°… e siamo ancora qui, grazie al supporto economico e non dei nostri lettori, in particolare alla generosità dei sostenitori, garanzia di sopravvivenza. Alla disponibilità e l'aiuto di tutti i parroci che si sono succeduti, diversamente non saremmo esistiti.

Dallo Statuto di "Noi Giovani. Notaio Sergio Dal Verme - 30 Aprile 1996

Art. 1 - ...Associazione...con la finalità di testimoniare e promulgare la morale cristiana suscitando l'interesse sociale e del mondo della cultura. Art. - 3...possono far parte dell'Associazione solo persone di comprovata morale cristiana. Art. 5 - non esistono rette mensili o tasse di ammissione: l'attività dei soci è prestata a puro titolo di volontariato. Art. - 17...Presidente di diritto è il Parroco...Revisore dei conti di diritto è il Presidente... Art. 22 - Ogni bene di cui l'Associazione è in possesso è di proprietà della Parrocchia Maria SS. Immacolata di Galugnano.

REDATTORI

Alfieri Daniela 2003-2014, Aprile Gabriele 2018 **in corso,** BaldacciniPaola 2005-2017, Bernardo Andrea 2017 **- in corso,** Bruno Gabriella 2011-2015, Calogiuri Alessio 2001-2006, Calogiuri Andrea 2018 - **in corso,** Calogiuri Daniele 2020 - **in corso,** Carcagnile Antonio 2014-2016, Carlino Catia 1994-1997, Cesari Alessandra 2011-2016, Cesari Gianmarco 2011 **- in corso,** Cisternino Andrea 2011-2013, Conte Cristina 2011-2014, Conte Serena 1990-1993, Corsano Gabriele 2003-2004, Coroneo Antonio 1999-2004, Cucurachi Francesca 2011-2014, Cucurachi Marcella 1988-1989, Cucurachi Marco 1997-2005, D'Andrea Eleonora 1989-1992, D'Andrea Valentina 1998-1999, Dell'Anna Angelo 1989-**in corso,** Dell'Anna Antonio 2011-2014, Dell'Anna Claudia 2003-2005, Dell'Anna Daniela 1996-1998, Dell'Anna Davide 1994-2009, Dell'Anna Emanuele 1994-2008, Dell'Anna F. Michele 1987 **- in corso,** Dell'Anna Gabriella 1988-1989, Dell'Anna Giuseppe 2005-2006, Dell'Anna Ilenia 1997-2005 Dell'Anna Lavinia 2003-2006, Dell'Anna Maria Vittoria 2011-2013 Dell'Anna Marco 2003-2004, Dell'Anna Marta 2003-2005, Dell'Anna Michele 1991-1996, Dell'Anna Monica 1989-1990, **Ricordando, Dell'Anna Stefania 1989 / 1990,** Dell'Anna Stefano 2003-2010, Dell'Anna Valentina 1998-2018, Delle Donne Lea 1994-1995, Di Paola Dott. Marco 2003-2008, Greco Giorgia 2011-2014, Greco Maria Chiara 2011-2013, Greco Nicola 1999-2004, Ingrosso Laura 2003-2004, Ingrosso Sabina 1989-1994, Ingrosso Tonio 1987-1989, Ingrosso Valentino 1997-1998, Lezzi Anna Maria 1987-2004, Liberatore Franca 2018-**in corso,** Libetta Paolo 2018-**in corso,** Longo Giada 2011-2013, Martina Amedeo 1994-2007, Martina Cesare 1993-1999, Martina Daniele 1997-2008, Maggiulli Gabriele 2003-2007, Maio Gianmarco 2011-2014, Maio Giovanni 2013, e dal 2018 **in corso,** Martina Domenico 2009-2010. Martina Francesca 1993-1998, Martina Ilenia 1988-1995, Martina Manuela 1988-1990, Martina Marina 2000-2010, e dal 2016 **in cors,** Maschio Giovanni 2001-2021, Maschio Mauro 1997-1998, Morello Manuela 1993-2003, Munno Giada 1992-1998, Munno Marilena 1994-1998, Nestola Vanessa 2003-2003, Nicolaci Anna Maria 1989-1997, Nicolaci Stefania 1991-1997, Pagano Giuseppe 1988-1994, Passabi Maria Cristina 2011-2014, Passabì Massimo 1988-1989, Passabì Tonia 1997-1998, Peccarisi Debora 2005-2006, Peccarisi Enrico 1990-1995, Peccarisi Maurizio 1997-2007, Peccarisi Paola 1999-2001, Perrone Andrea 1994-1996, Perrone Antonio 1999-2006, Perrone Lucia 1999-2008, Perrone Toma Maria 2010-2013, Poto Michele 2005-2007, Quarta Dario 1989-199, Quarta Luca 1993-2000, Ricci Dolores 1997-1998, Rollo Giulio 2017- 2020, Sabbetta Marco 2017- 2019, Smajic Kevin 2015 - 2017, Spagnolo Stefano 2003-2004, Taurino Gioele 2019- **in corso,** Tondi Giovanni 2011-2013, Tucci Andrea 2003-2006, Tucci Antonio 1994-1997, Tucci Federica 2003-2008, Tucci Marinella 2003-2004, Verri Antonio 2003-2008, Verri Filippo 2021-**in corso,** Verri Gabriele 1996-200, Verri Pierpaolo 2010-**in corso,** Vinci Silvia 2003-2005, Vinci Laura 2003-2007. Zazzeri Riccardo 1996-1997, Zazzeri Stefania 2006.

N.B. - Nell'elenco a destra compaiono i nomi di coloro che hanno preso parte fattivamente alla vita di Redazione per un periodo minimo di 5 mesi. Omessi i nomi di tanti altri giovani i che comunque hanno collaborato al giornale cui va il nostro vivo ringraziamento. Onde evitare colpevoli mancanze si è evitato indicare evenuali titoli professionali che si sia a conoscenza o meno.

HANNO SCRITTO O DATA LA LORO COLLABORAZIONE

Abate Francesca 2003, Antonaci Eliana 2010, Bruno Raffaele 2010, Bellucci Michele 2011, 2015, Bellucci Giovanni 2015, Borgia Emanuele 2011 2016, Calogiuri Daniele 2018-2020, Cantelmo Davide 2011-2013,Caporale Giuseppe 1988, Catalano Leo 2007, Catalano Carmelo 2009, Cosuccia Federico 2003, Conte Luigi 1999-2000, Conte Ilaria 2011-2016, Conte Sabrina 2003 e 2009, Corsano Davide 2009, Cretì Luca 2012-2014, Cucurachi Carmela 2005, Cucurachi Marcella 2005, Cucurachi Tina 1989-1998, De Blasi Giovanni 2003-2010, Dell'Anna Antonio 2006-2007, Dell'Anna Cinzia 2007, Dell'Anna Francesca 2010, Dell'Anna Isabella 1999-2002 Dell'Anna Laura 2010, Dell'Anna Lory 1988, Dell'Anna Luca 1990-1996, Dell'Anna Luca 1997-1998, Dell'Anna Maria Vittoria 2004, Dell'Anna Santina 2003, Dell'Anna Salvatore 2007, De Santis Frances 2003, Ferilli Giovanna 2010. Gervasi Filippo 2003-2004, Grande Tommaso 2009, Greco Donato 2003, Greco Michele 2008, Ingrosso Laura 2003, Linciano Attilio 2003 Linciano Andrea 2007, Maggiulli Emanuele 011-018, Martina Alfonso 2010, Martina Elisa 2014 in corso Martina Paola 2003, Martina Domenico 2009, Monetti Claudia 2010, Monetti Giovanni, 2010, Pastore Maicol 2011-2013, Passabi Giulia 2009-2014, Passabi Pantaleo 2003 Peccarisi Lucia 2008, Peccarisi Prof.ssa Rita 2003, Perrone Addolorata 2004, Pointe Zito Angela 2004, Ruggeri Oreste 2003, Sabetta Lorella 1990-91, Sabbetta Raffaele, 2009, Sergio Salvatore 2003, Sberna Simonetta 2003-04, Stabile Diomede 2007, Stefano Michele 2007, Taurino Mauro 2006-07, Verri Carla 2010 Verri Nicola 2003, VeseGianni 1997, Vese Francesco 2011-2016, Zilli Alberto 2007.

CI SIAMO OCCUPATI DI…

*"I Dieci Comandamenti nella società contemporanea" Nov. 1987 – Giugno 1988. *"Droga, parliamone" – Relatore Dott. Antonio Suppa 18 Marzo 1988 *"Sacramenti e vita di Gesù nella quotidianità ieri ed oggi" Novembre 1988 – Luglio 1989. *"Droga, il cristiano come si pone di fronte a questo problema?" 22.10.989 nella 1^ giornata di testimonianza. Istituzione borsa studio "Don Pippi Cucurachi" dall'anno scolastico 88/89. (Le giornate di testimonianza solitamente si sono tenute nel mese di Ottobre per l'apertura dell'anno sociale). *"Essere anziani è problematico o essi sono unproblema?", 28.10.990 – 2^ giornata di testimonianza. Proposta titolare vie a Suor Margherita Valente e Don Pippi Cucurachi poi realizzatasi. *"Quale coppia per una nuova famiglia Cristiana alle soglie del 2000?" 26.10.991 – 3^ giornata di testimonianza. *"Giovani e religione quail le loro aspettative?" 25.10.992 – 4^ giornata di testimonianza. *"Disoccupazione giovanile e non, cosa non fanno le istituzioni cosa potremmo fare noi15.3.993 – 1^ ed.ne di " un'ora insieme" ("un'ora insieme": incontro culturale con scadenza annuale di solito nel period primaverile.) *"7° non rubare" 31.10.993 – 5^ giornata di testimonianza. Prevenzione droga": gara a premi di elaborati figurativi con tecniche varie, pittoriche, grafiche, fotografiche ecc., integrati da brevi testi riservata agli alunni di 5^ Elementare e della Scuola Media di Galugnano e San Donato con la collaborazione del Comune di San Donato, della Scuola Media ed Elementare. I premi in denaro per gli alunni di Galugnano, lire 300.000, sono dono del nostro concittadino Michele Zito, quelli per gli alunni di San Donato, sempre 300.000, sono a carico di "Noi Giovani". Premiazione durante la 2^ Ed.ne di "un'ora insieme" del 2,4,1994. *"Riscoperta dei valori perduti, ma quail? E come?" 13.11.994 – 6^ giornata di testimonianza. *Esposizione in piazza, prima a Galugnano poi a San Donato, di 35 riproduzioni di disegni del deportato al campo di sterminio "Dora" Maurice de la Pintière, componente di spicco della resistenza francese all'invasione nazista, con incontro dibattito sul tema presso il salone parrocchiale, la sera del 25 Aprile 1995. 3^ edizione di "un'ora insieme". * "Vita parrocchiale nella seconda metà del 900", in mattinata Mostra fotografica, in piazza la sera solito spettacolo: "musica teatro e pensieri" con interventi sul tema. "Donna operatrice di pace". 28 Ottobre 1995 7^ giornata di testimonianza. *"Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia non contristarlo durante la sua vita" (Siracide 3,10). "Voi padre non rattristate i vostri figli, perchè non si scoraggino" (Colossesi 3,21). 19 Marzo 1996 , 4^ edizione di "un'ora insieme". *"In dialogo per vivere l'annuncio" 17 Ottobre 1996 8^ giornata di testimonianza. *Festa del decennale di "Noi Giovani". 13 Settembre 1997. *Concorso fotografico "Un Clik per il tuo paese" Luglio 1998. *Convegno presso salone parrocchiale: "Nessuno è straniero in questo luogo" 28 Aprile 2000. *In Piazza: "Diamo voce ai diritti dei bambini" 19 Novembre 2000. *Salone Parrocchiale: "Forum delle Associazioni" 28 Dicembre 2000. *Salone Parrocchiale: "La Famiglia luogo di speranza" 18 Maggio 2001. *"Noi Giovani" va a scuola: iniziativa per un giornale scolastico. Giugno 2001. *Salone Parrocchiale: "La chiesa imagine della Trinità chiamata ad essere una nella diversità.23 Gennaio 2002. *Festeggiamenti per il 15° di "Noi Giovani" 15 Giugno 2002. *"Vivere I vent'anna in un centro di 1000 abitanti" 22 Maggio 2003 – 5^ edizione di "Un'ora insieme". *"Terrorismo, chiesa e perdono" 24 Aprile 2004 – 6^ edizione di "Un'ora insieme". *"Fecondazione medicalmente assistita" 29 Maggio 2005 – 7^ edizione di "Un'ora insieme". *"Festeggiamenti per il 20° di "Noi Giovani" 23 Settembre 2007. *"Mamma e papa amici o mamma e papa genitori? 17 Maggio 2011- 8^ edizione di "Un'ora insieme. * "Comunicare, comprendere, condividere su internet: pericoli e opportunità" 23 Maggio 2012 9^ edizione di "Un'ora insieme". * Festeggiamenti per il 25° di "Noi Giovani" :"2° millennio parliamo di fede" nell'ambito della 9^ giornata di testimonianza" 28 Ottobre 2012. * "Fedeltà coniugale e fede: attinanze 17 Maggio 2013 10^ edizione di "Un'ora insieme". *"Andate e guarite i malati" 30Maggio 2014 11^ edizione di "Un'ora insieme" * "Famiglia e minori: riflessioni sul disagio e la devianzo" 3 Giugno 2015 12^ edizione di "Un'ora insieme". * Uomo e ambiente, ovvero la "casa comune" nella "laudato sii" di papa francesco 8 giugno 2016 13^ edizione di "un'ora insieme. * 2017 festa del 30° di "Noi Giovani", viaggio culturale a Pompei, spettacolo teatrale in piazza e Solenne Messa di ringraziamento. *2018 "Amore e violenza sulle donne" – 14^ edizione "Un'ora insieme". *2019 "Il lavoro è fondamentale per la dignità dell'uomo" 15^ edizione "Un'ora insieme". *2020-2021 – bloccati dalla violenza pandemica.

*2022 Novembre in fase di programma "ora insieme" edizione 2022.

VOLO AD ALTA QUOTA SU 35 ANNI, DAL 1987 AL 2022, DI STORIE E QUOTIDIANITÀ GALUGNANESI

1987 – Novembre: **Nasce "Noi Giovani"** e subito si rimbocca le maniche, si impegna per l'anno successivo ad organizzare ulteriore edizione del festival della "Baby Canzone" e della "Via Crucis Figurata". / Istituzione e prima edizione di: "Giovani-discutiamo di…", **incontro ogni Venerdì** nel salone parrocchiale su temi religiosi, familiari e sociali.


Baby Festival

1988 – 6 Gennaio **"Baby Festival" della canzone.** Giungono i primi apprezzamenti per l'impostazione data a "Noi Giovani", suscitano interesse due incontri: col Dott. Antonio Suppa, stimato e apprezzato medico condotto, che ha brillantemente trattato il problema droga e col compianto Don Giuseppe Colavero sulla conversione e redenzione. / Luglio, **pellegrinaggio a Pompei,** tre pullman, 168 partecipanti. / Ottobre, presentato e assegnato alla nostra parrocchia il Diacono **Don Donato Manca in aiuto a Mons. Pasquale Caputo.** Il 29 Aprile dell'anno successivo sarà ordinato sacerdote.


Don D. Manca

1989 – Si fa onore la **squadra di calcio galugnanese militante in 3^** categoria, Presidente l'Ing. Sergio Conte, II nel girone d'andata III a fine campionato. / Eclatante la siccità dell'annata, non piove dal Settembre 1988 all'Aprile 1989. / Mons. Pasquale Caputo pubblica "Fede e arte a Galugnano". Cronistoria di nuove opere e restauri delle esistenti da lui curate.


A.S. Galugnano, in alto secondo da destra, il Presidente Ing. S. Conte

1990 – La squadra di calcio viene promossa per meriti sportivi e riparte in II Categoria. / Il nostro concittadino **Silvano Dell'Anna**, figlio di Primo, partecipa **alla Parigi-Tripoli-Dakar** in gara col nr. 590 alla guida di un camion si classifica 15° nella categoria su 93 partenti e 72° nella classifica generale su 600 partecipanti.

1991 – 8 Dicembre, dopo aver cenato e pregato con le consorelle **muore "La Superiora"** (così per i galugnanesi) **Suor Margherita.** Buona, Dolce, Benefattrice. Su iniziativa di "Noi Giovani" le verrà poi titolata una via. / 17 Anni, dopo due mesi scomparso da casa, viene trovato **assassinato e decapitato,** è stata la sorte di **Cristian** di San Donato di Lecce. / **Invasione** del Salento da parte di **profughi albanesi,** si conta in un numero di ventimila sbarcati ad Otranto e Brindisi, affamati, laceri chiedenti aiuto. I salentini non si sono tirati indietro, Galugnano ha fatto la sua parte. / Novembre, sino a questo mese la stampa di **"Noi Giovani",** battuto a macchina, era dovuta a ciclostile prima e fotocopiatrice dopo, da questo mese fa il suo ingresso trionfante **in tipografia.**


Suor Margherita

1992 – Il compianto nostro concittadino **Don Giuseppe Boccadamo,** gesuita missionario all'età di 80 anni chiede di essere mandato in missione **a Santo Domingo,** ottenuto il placet parte immediatamente. / La pubblicazione diocesana **"L'eco Idruntina" si occupa di noi.** Prezioso il suo incoraggiamento, ancor più i successivi che di tanto in tanto hanno fatto seguito. / **Scompare il Prof. Luigi Dell'Anna,** Gino per i Galugnanesi. Docente presso l'università di Bari. La sua fama ha travalicato i confini nazionali. "*Noi Giovani*" propone di titolare una via a suo nome. Passa un po' di tempo, ma la proposta andrà a buon fine. / Alle 24 del 13 Novembre **prima bomba a Galugnano,** vittima una macelleria. Intimidazione? Pizzo? Non si saprà mai.


Padre G. Boccadamo


Eco Idruntina

1993 – Sempre per iniziativa di "Papa Ninu", nostro parroco, artistico **portone bronzeo** dell'ingresso principale delle nostra chiesa dedicata a Maria SS. Immacolata. / **Soppressione della classe 1ª elementare a Galugnano,** seguiranno le altre classi e le medie. Tutte trasferite a San Donato. / 21 Aprile **torna alla casa del Padre mons. Antonio Greco,** parroco di San Donato di Lecce. / Il sogno diventa realtà, la squadra calcistica di Galugnano promossa in prima categoria, grande gioia, ma purtroppo sarà l'unico "top", incombe un inesorabile declino. / Università degli studi di Bari, il Dipartimento Geomineralogico di Geologia e Geofisica dedica **un'aula al Prof. Luigi Dell'Anna.** Scienziato di fama internazionale, scopritore della "Francoanellite".


Portone bronzeo


Mons. A. Greco


Prof. G. Dell'Anna

1994 – Finalmente **chiusa la discarica a cielo aperto sotto la "Scaliddrha".** / Premiazione vincitori della gara di **elaborati figurativi** con tecniche varie aventi per tema **"Prevenzione Droga"** fra i giovani di Galugnano e San Donato voluta da "*Noi Giovani*" e finanziata in collaborazione con il Sig. Michele Zito, nostro concittadino residente in Francia.

1995 – Soppresse delle elementari a Galugnano. 11 Settembre 1995, cambio di guardia in parrocchia, **da Mons. Pasquale Caputo a Don Antonio Ottino** che poi, su sua rinuncia, tornerà allo stato laicale.


Don A. Ottino


1959: incoronazione Suor Chiara, Celestina e Rosaria

1996 – Il nostro concittadino **Antonio Verri campione nazionale di nuoto** Cat. CTGB. 1° nei 50 rana e dorso. / Iniziano i lavori per **l'arrivo del gas a Galugnano.** / Le **Suore Apostole del Catechismo** dopo 56 anni a Galugnano **chiudono battenti.** Trasferitesi a Bari. / Malgrado la **fine** della breve pubblicazione del **mensile Ritagli** voluta dal **Circolo Cittadino** lo stesso prosegue la pubblicazione annuale di **"Lu Paise Nesciu"** ma anche questa a breve finirà. / **Nomate le vie al Dott. Giuseppe Cucurachi, al Prof. Luigi Dell'Anna** e a **Suor Margherita Valente.** Tutte proposte da "*Noi Giovani*". / **Istituita la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.**

1997 – **Festeggiati i 10 anni di "*Noi Giovani*"** con i "Ghetonia in concerto, sfilata in costume del 700 ed esibizione di artisti di strada.

1998 – **Nasce il C.A.S.M., Circolo Anspi San Michele,** presso il salone parrocchiale, avrà poca fortuna e breve durata. / Direzione di "*Noi Giovani*" **da Franco Michele Dell'Anna ad Emanuele Dell'Anna. / L'Avv.to Luigi Scupola è il nuovo proprietario del castello.** / Ottobre, **da Don Antonio Ottino a Don Gigi Gualtieri** che svolgerà ottimo lavoro lasciando un caro ricordo a tutta la comunità galugnanese. / Vedono la luce i **due portoni laterali di bronzo della parrocchiale.**


Don Gigi

1999 – Festa San Michele, gemellaggio con Bari Palese. / Il Direttore **Emanuele Dell'Anna** viene **premiato** dalla UIL pensionati per un suo intervento su "*Noi Giovani*".


Rosario Verri, a sinistra il Pres.te della Provincia Ria

2000-2001 – Nuovo logo di "*Noi Giovani*", vince il concorso promosso, Enea Dell'Anna. / **Irrompe l'€uro.** Un €uro uguale a lire 1936,27. / Conclusi ed **inaugurati da S.E. Mons. Arcivescovo lavori** di restauro e vari della chiesa madre **voluti da Don Gigi.**

2002 - Il Consigliere Rosario Verri annuncia un contributo di lire 25.000.000 dalla Provincia per restauri alla chiesa dell'Annunziata. **"*Noi Giovani*" festeggia i suoi 15 anni.** Aprile, **al concerto del coro** parrocchiale partecipa **Katia Ricciarelli** portata dal Cons. Prov. Rosario Verri. Bello il duetto con Marcella, direttrice del coro, nell'esecuzione di Noel. **La Dott.ssa Luciana Palmieri pubblica "L'enigma di Santa Maria della Neve a Galugnano".** Cambio di guardia nella Direzione di **"*Noi Giovani*", da Emanuele Dell'Anna a Franco Michele Dell'Anna.**


Marcella con la Ricciarelli

2003 – Si fa onore la polisportiva Galugnano, primo posto nel girone "C". / Giugno, **"Papa Ninu" festeggia il 60° di sacerdozio.** / **Annunziata e Madonna della Neve dichiarati monumenti d'interesse nazionale.** / 23 Settembre **presentazione del libro "Galugnano una Storia Minore" di Franco Michele Dell'Anna**. / **Nasce la Pinacoteca** e biblioteca titolata a **"Pippi Vese"** nostro concittadino, poeta e critico d'arte, donatore di tutto quanto esposto e posseduto. / Progetto Pavimentazione **Piazza Vittorio Emanuele,** il nostro Direttore FM. Dell'Anna suggerisce a Don Pasquale ed insieme propongono l'inserimento al centro dello **stemma civico di Galugnano** al tempo della sua autonomia. La ritrosia suscitata viene superata dopo una ufficiale richiesta firmata dal Parroco Don Gigi da tutto l'associazionismo locale e da 100 cittadini.


Pippi Vese Opera di Tina Vespertini


Stemma civico Galugnano

2004 – Completati i lavori di pavimentazione di Piazza Vitt. Em.le. / **Terminati i lavori di restauro dell'Annunziata e della pala dell'altare di San Domenico dovuti all'interessamento del Cons. Prov. Rosario Verri.** / Sistemazione, com'è attualmente, della muraglia di Largo Mons. Pasquale Caputo ai bordi di Piazza Eroi. / **Costituito il gruppo Caritas Parrocchiale. / Notte del 14 Dicembre, muore eroicamente l'Appuntato Scelto dei CC. Michelino Vese** in seguito a un micidiale incidente stradale durante l'inseguimento di malfattori in fuga. A lui saranno titolati i giardini pubblici che danno su via Prof. Luigi Dell'Anna.


Michelino Vese

VOLO AD ALTA QUOTA SU 35 ANNI, DAL 1987 AL 2022, DI STORIE E QUOTIDIANITÀ GALUGNANESI



Panca antistante

2005 – Trafugata la panca antistante l'Abbazia della Madonna della Neve e "La pila delle Anime" incastonata in un muro di pietrame informe a secco nel nostro feudo. Antichissima la loro origine che si potrebbe datare al XIV/XV secolo. Cambio di guardia nella direzione di "*Noi Giovani*", da Franco Michele Dell'Anna a Daniele Martina. 50° anniversario dedicazione della nostra Chiesa Madre.



Pila delle Anime



Locali Opera Pia

2006 – Restaurato il Simulacro di San Michele. Aperta la casa di riposo Sant'Anna in zona Lete con annessa poi anche la struttura della settecentesca **"Opera Pia"** in Piazza Vitt. Em.le. Dedicazione dei giardini pubblici che danno su via Prof. Gino Dell'Anna all'Appuntato Scelto dei CC. Michelino Vese morto eroicamente.

2007 – "*Noi Giovani*" festeggia il suo 20°. / 5 Ottobre, **muore "Papa Ninu"** ossia Mons. Pasquale Caputo, a lui va intestata la seconda metà del '900 galugnanese. Eccezionale curatore d'anime, attentissimo alle necessità umane del quotidiano, formidabile procuratore del necessario per nuove opere strutturali e restaurazione delle chiese esistenti. / **Medaglia del Presidente della Repubblica a "*Noi Giovani*". / Nasce** l'imprevedibile ed eccezionale **"Casa Museo Alfonso Martina"** in via San Donato. Puntigliosa, attenta ed esaustiva la raccolta di attrezzi, recipienti, mezzi agricoli e tant'altro ormai in disuso. Impossibile elencare il tutto, si può averne l'idea solo visitandola. / **Premio II° Concorso Nazionale Giovani Giornalisti "Pensando all'Europa"** indetto dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici e dal Parlamento Europeo. **Emanuele Dell'Anna con l'articolo "Europa?"** apparso sul numero di Settembre 1998 è risultato **vincitore del Concorso,** partecipando al viaggio-premio a Bruxelles presso la Sede del Parlamento Europeo. "*Noi Giovani*", accanto a testate giornalistiche del calibro di "La Sicilia" - "Corriere del Sud" ed altre, fu distribuito a tutti i parlamentari europei italiani e menzionato dall'allora Presidente del Parlamento Europeo nell'ambito della Premiazione.



Monumento a Mons. Pasquale Caputo



Emanuele Dell'Anna



Don Daniele

2008 – Da Don Gigi a Don Daniele Albanese. / Eccezionale **Don Gigi, ci lascia** alcuni **restauri nella chiesa**, in particolare il colonnato che divide le navate **e gli artistici lampadari in ferro battuto.** Io sarà anche **Don Daniele, a lui si deve il restauro delle finestre istoriate, il tamburo in noce massiccio** con impresse due artistiche icone, **il riadattamento e il rivestimento in noce massiccio della sacrestia e del locale antistante**, anche questo arricchito da prestigiose icone, **ed infine la stupenda pavimentazione delle tre navate con un incredibile mosaico a grandi tessere di marmi pregiati.** Occorre dire che, salvo le immancabili eccezioni, Galugnano, da sempre, intendo dire da secoli, è stata fortunata con i suoi parroci, lo testimoniano le chiese esistenti e scomparse che datano dal XV secolo al XX.

2009 – 3 Gennaio, lascia senza fiato la nostra comunità la **tragica morte di Adriano Bruno**, 26 anni, si toglie la vita in un appartamento a Rimini. / **In pensione il Dott. Antonio Suppa,** di classico stampo dei vecchi e spesso rimpianti medici condotti. Lascia un ricordo di competenza, di vicinanza al paziente, di massima disponibilità e capacita di spiegare dettagliatamente la natura, il perché e la cura della malattia in questione. Tanto senza nulla togliere a nessuno. / **Cambio di guardia a "*Noi Giovani*" dal Dott. Daniele Martina all'Avv.ssa Daniela Alfieri.**



Alfonso Martina

2010 - **Alfonso Martina,** proponendo oltre al noto museo a lui titolato, risultato vincitore e sovvenzionato dal concorso regionale "Bollenti Spiriti", **pubblica tre libri:** "Galugnano e San Donato di Lecce, Immagini di un tempo passato", "La vita contadina e i vecchi mestieri" e "Dizionario del dialetto di Galugnano". **28 Febbraio inaugurazione del nuovo pavimento mar,oreo della parrocchiale**



Alessandro Quarta

2011 – Cambio di guardia nella direzione di "*Noi Giovani*", dall'avv.ssa Daniela Alfieri a Franco Michele Dell'Anna. / 2.000.000 milioni di Euro dalla Regione per opere a Galugnano. / Istituita la consulta di Frazione. / **Nasce "Kalòs" archeodromo del Salento su esclusiva iniziativa del Dott. Alessandro Quarta.**

2012 – 25° per "*Noi Giovani*" con targa ricordo da perte della Provincia di Lecce. / **Titolato a Mons. Pasquale Caputo lo spiazzo limitrofo a Piazza Eroi. / 40 anni di Sacerdozio per Don Donato De Blasi** di San Donato di Lecce, impegnato nell'Istituto Croce Bianca, Dirigente la comunità di recupero "Berta-80 ar.l Onlus" di San Severino Marche, sostenitore dell'attività missionaria dei Padri Cappuccini in Etiopia, ideatore e realizzatore della pubblicazione "La Farfalla" e del presepe vivente di San Donato di Lecce.



Don D. De Blasi

2013 – 13 Marzo elezione di Papa Francesco. / 12 Maggio, **proclamati Santi** da Papa Francesco **gli 800 Martiri Otrantini .** / 5/8 Dicembre, **urna Santi Martiri in pellegrinaggio** nella diocesi sosta a Galugnano.



Michelino Vese, 10° dalla morte

2014 – 17 Gennaio, **100 anni dalla nascita di Suor Margherita Valente. / Riaperta** dopo restauri **l'Opera Pia Beniamino Dell'Anna**. **Restaurate** a cura di Don Daniele **le vetrate istoriate della parrocchiale.** / 14 Dicembre, **10 anni dalla tragica scomparsa dell'Appuntato Scelto dei CC. Michelino Vese.**



Don Donato Palma

2015 – Su imput di Don Daniele prestigiosi in**terventi bimestrali su "*Noi Giovani*" dell'Avv. Vincenzo Fasano** della Rota Romana e Prof. Invitato PUST. / **Medaglia al valor civile all'App. Scelto dei CC. Michelino Vese. /** 13 Settembre **ci lascia Don Daniele arriva Don Donato Palma.**



La Scaliddhra

2016 – Alienazione della via della Scaliddrha alla IGECO. / Ulteriore **cambio della guardia in parrocchia, da Don Donato Palma a Don Giuseppe Renna**. / Notte 4/5 Novembre, Galugnano allibita, incidente stradale, **tragica scomparsa di due giovani, Serena Ingrosso nostra concittadina e il suo fidanzato Francesco Conte di San Donato di Lecce.**



Don Giuseppe



"Lu pignu te le scole"

2017 – Gennaio, **addio al bicentenario "pignu te le scole"** maestoso pino nel giardino che circonda le ex scuole elementari piantumato nei primi decenni dell'800. / Dal 7 al 10 Gennaio inattesa, **straordinaria, abbondante nevicata.** / 2 Febbraio, dopo solo 43 primavere, a Firenze in servizio nell'Arma dei Carabinieri perdendo la sua battaglia contro la malattia **ci lascia Maurizio Castellano. /** 13 Giugno, **incidente ferroviario** sulla tratta Galugnano-San Donato. / 25 Giugno **Pellegrinaggio a Pompei** per il 30°. 1 Luglio **teatro in piazza** con attori rigorosamente galugnanesi: dai ragazzi del catechismo agli ultra settantenni. / **XXXI Raduno nazionale dei Circoli Enogastronomici in visita a Galugnano. / Oltre 100 soci del Club Salentino "MESSAPIA Auto d'Epoca" in visita a Galugnano. /** Nel Novembre **è venuto a mancare il Prof. Lorenzo Ciccarese,** già Preside del Liceo Artistico di Lecce, autore dell'istoriazione a mezzo tondo dei portoni bronzei della parrocchiale installati nel 1993 il centrale e nel1998 i laterali. / 30 Dicembre **consegna targa ricordo del Comune di San Donato di lecce per il nostro 30°**

2018 - Gennaio -Delibera del Comune di San Donato inerente l'inserimento d**i Galugnano in una variante della via Francigena** che porta a Santa Maria di Leuca per altro tragitto già approvata dalla Regione Puglia, iniziativa presa da "Noi Giovani", quella della variante, e prospettata al Comune, e non solo. / 4 Marzo sconvolgenti i risultati delle **elezioni politiche in campo nazionale, ma anche a Galugnano. Vittoria dei 5 Stelle** sui tradizionali partiti di centrodestra e centrosinistra. Affermazione della Lega (ex nord) anche nel meridione.


Prof. Paolo Cucurachi

2018

29 Marzo - Muore Don Paolo Cucurachi, negli anni '50 del '900, con Don Pasquale, colonna portante dell'Azione Cattolica Galugnanese. instancabile attivista parrocchiale.


Dott. Alessandro Quarta

10 Giugno - elezioni amministrative, vittoria della lista "La Città di Tutti" - **Sindaco Dott. Alessandro Quarta.**

Agosto - **Opere di Francesco De Santis** (olio su tela) entrano a far parte della collezione di Vittorio Sgarbi e partecipano al "Premio Internazionale Van Gogh".


Francesco De Santis

2019

Il 28 Gennaio con con determina regionale nr. 20 riconoscimento a **San Donato e Galugnano del titolo di "Città d'Arte".**

Nel mese di Maggio **elezioni Europee. Matteo Salvini e Lega in testa a tutti.**


Don Giuseppe

3 Ottobre Don Giuseppe nominato da sua Ecc. Mons. Arcivescovo , dopo tre anni da amministratore, **Parroco di Galugnano**.



20 Settembre Don Giuseppe fornisce la Parrocchia della **statua di Padre Pio in cartapesta. Al 31 Dicembre 1000 abitanti.** In soli tre anni ne sono stati perduti 41.

2020

Aprile - **Il Sindaco Dott. Alessandro Quarta fra i "Cento Ambasciatori Nazionali".**



Maggio/ Agosto - Corona Virus imperversa, quarantena per tutte le regioni da Marzo al 18 Maggio, Santa Pasqua con Chiesa sbarrata, **Santa Messe solo in televisione,** Galugnano e San Donato Deserte. Funzioni religiose per festività 8 Maggio in onore di San Michele in streaming. **Numero doppio per "Noi Giovani": Maggio/Giugno-Luglio/Agosto.**





29 Luglio apertura "Accademia di Belle Arti" sede distaccata di Lecce.

Settembre-Novembre dopo le scellerate aperture del periodo estivo imperversano **continui focolaio dell'epidemia. I contagi superano i 40.000 al giorno,** preoccupazione e paura ser-



Iimmagini di Galugnano durante l'epidemia

peggiano in tutti, anche se diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva ed i decessi rispetto alla prima ondata.

Puglia dichiarata "Zona Arancione" con conseguenti parziali chiusure. Impossibile uscire fuori Comune se non per motivi di lavoro o altre giustificate urgenze. Chiusi bar, ristoranti, pizzerie e quant'altro sino al 3 di Dicembre.

LODE A GALUGNANO: " Brava Galugnano dormiente nelle tue strade, piazze, angoli tuoi bellissimi, deserti e silenziosi. Brava Galugnano ammirata da porte e finestre sospiranti e desiderose di spalancarsi per inondarti di tuoi figli,rispettosi di ordini ricevuti: tutti a casa. Brava Galugnano per il ritorno chiacchiericcio e sorridente sul sagrato della chiesa dopo l'ascolto, sempre bene augurante, di Lui. Sentiamo chiari e forti i tuoi auguri a noi, tutti desiderosi come te di restare abbracciati. Bella Galugnano, sempre, anche quando muta." -**DFM-**

2021



Gennaio - Il Dott. Marco Di Paola, nostro concittadino, illustra ai media nazionali l'Ecografo Intelligente, EcovidUs, in grado di individuare il tipo di polmonite che assilla il paziente: Covid-19 o normale polmonite. La scoperta si deve agli scenziati salentini del Centro Nazionale delle Ricerche del quale è parte integrante il Dott. Di Paola.

Febbraio - Per la seconda volta Galugnano è colpita dal Covid-19, piange la perdita di un suo concittadino, Giuseppe Serafino di anni 56, nel Dicembre 2020 aveva perduto Valentino Martina di anni 73. Il numero dei contagiati ad oggi raramente ha superato le 5 unità. A fine mese risultano contagiati 7 a San Donato e 2 a Galugnano.

Marzo - Aprile - Puglia fino al 14 Marzo zona gialla. Dal 15, saltando la mediana zona arancione, passa in zona rossa, rafforzata per il periodo pasquale, 27 Marzo-6 Aprile. Dal 26 Aprile dal rosso all'arancione. Al 23 Aprile la provincia di Lecce conta 3360 casi. San Donato di Lecce 43, dall'inizio della pandemia 146 contagiati, vaccinati 1.199, 21,4 per cento. Al 30 Aprile 20 contagiati fra San Donato e Galugnano.

Galugnano è colpita da un altro decesso: Giovanni Maschio. Completato il lotto di appartamenti di edilizia popolare pubblica nella zona "Lete".



Maggio - Giugno - 2 Maggio, Il Covid colpisce ancora, si è portato via Donato Peccarisi, è il quarto, tantissimi per la nostra piccola comunità, mille anime. Ritorno in zona gialla dal 10 Maggio. Il 2 prima dose di vaccinazione a Galugnano presso il polo delle arti e della cultura (ex elementari Aldo Moro). Seconda dose, sempre Agli over 80, a estremamente vulnerabili e a fragili. Oltre 200 i vaccinati.


Vaccinandi in attesa

A Giugno in zona bianca

Novembre - Dicembre - Non iniziata attività presso sezione staccata Accademia Belle Arti di Lecce a causa Covid prima e per mancanza di iscritti dopo. Promessa comunque altra forma di attività.



Restaurata da Marco Epicochi della migliore scuola di cartapestai di Lecce la statua di San Giuseppe.

2022

Gennaio: imperversa covid 19 con la variante omicron. Al 18 Gennaio si contano 228.000 positivi e al 25 Gennaio 468 morti in Provincia di Lecce. Al 28 Gennaio, sempre in prov. Di Lecce 19.905 contagiati, a San Donato di Lecce e Galugnano 769 il totale, 40,6%, trattasi della percentuale più alta di tutta la provincia. Sempre il 28 Gennaio San Donato e Galugnano contano 228 contagiati presenti, 4853 i vaccinati 86,5%, 664 i non vaccinati. Galugnano Piange ancora le sue 4 perdite 2020/2021: Martina Valentino, Serafino Giuseppe, Maschio Giovanni e Peccarisi Donato.

Febbraio: Covid 19 allenta la presa, diminuiscono giorno dopo giorno le presenze nei reparti degli ospedali. dall'11 niente più mascherine all'aperto. Super green pass (lasciapassare a chi ha ricesuto la terza dose di vaccino) anche per i lavoratori, se sprovvisti vengono considerati assenti).

Marzo-Aprile---Maggio-Giugno: Covid 19, dopo un calo importante nel mese di Marzo si registra un lieve aumento, ciò nonostante dal primo Aprile non più obligatorio Super Green Pass per tutti. Ritorna il 100% di presenta in ogni strutturaper ogni manifestazione. Decade obbligo vaccinale per tutti, rimane quarta dose per ultaottantenni e fragili.
In seguito a rallentamento della morza pandemica ritornano, in tono minore, i festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo dell'otto Maggio

Agosto - 6 e 7 la festività in onore di San Donato torna agli antichi splendori, numerosissima la presenza dei fedeli accorsi e presenti ai riti religiosi, al top luminarie, spettacolo pirotecnico e quant'altro.



Agosto---18-19 anSan Donato&Galugnano esordio di "Salento Music Festival". Così recita il Sindaco Dott. Alessandr Quarta: *"L'obiettivo è creare un appuntamento stagionale importante sia per la nostra comunità sia per tutto il Salento".* La kermesse è stata aperta daiSud Saund System complesso autocno ormai di valenza internazionale. Il successo ha superata ogni aspettativa. L'augurio è che l'obiettivo propostosi dal Sindaco diventi realtà e che si sia trattato dell'anno 0 della manifestazione.



Novembre 2022...e son 35 anni, chi l'avrebbe detto! Un foglietto nato in un salone parrocchiale frequentato da ragazzini e ragazzi di un centro con appena 1000 anime intenti più a tirare calci ad un pallone, a imbracciare le stecche di un calcio balilla, a rincorrersi a giocare con tutto quello che capitava nella mani che, alcuni di loro, avrebbero accettato di scrivere su un giornaletto tutto loro, Chi l'avrebbe mai detto! Eppure è successo. Adesso molti di loro sono padri di famiglia e il loro giornaletto è ancora quì.

SPECIALE 35° - PENSIERI DEI PARROCI CHE SI SONO SUCCEDUTI

Mons. Pasquale Caputo, 1918-2007, Parroco dal 1943 al 1996.
Riportiamo il suo pensiero pubblicato nel numero di Nov./Dic. 2002 in occasione del 15° di Noi Giovani. Impressiona la sua attualità.



Ricordo gli albori di Noi Giovani. Il giornalino "Noi Giovani" rappresenta la storia della vita della nostra comunità parrocchiale. Galugnano, una piccola Parrocchia di mille abitanti, si é spesso distinta per impegno e capacità. Il Bollettino parrocchiale entra a pieno titolo tra i prestigiosi traguardi raggiunti dalla nostra comunità parrocchiale. So che il giornalino è molto letto, non soltanto dai galugnanesi; ho molti amici residenti anche in altre regioni, che spesso mi scrivono richiamando notizie pubblicate dalla Redazione. Tutto questo non può che riempirmi di felicità. Ricordo gli albori del giornalino, era il 1987 quando il caro Franco Michele Dell'Anna mi disse della sua idea condivisa dai ragazzi del Salone Parrocchiale. Io diedi subito la piena disponibilità, l'entusiasmo é poi cresciuto anno per anno, si facevano incontri, feste, si lavorava e ci si divertiva. Il tutto grazie all'impegno dei giovani e all'aiuto della Divina Provvidenza. Ho inteso "Noi Giovani" come uno strumento pastorale particolarmente efficace per far giungere a tutte le famiglie la parola del Parroco, la parola di Dio. Io scrivevo ogni mese un pensiero che aveva la finalità di raggiungere in particolare coloro che erano poco praticanti, che non venivano alla Messa, al fine di portare loro il punto di vista evangelico, un messaggio di fede. Questo a mio avviso é l'aspetto più importante del giornalino, é la sua forza e la sua bellezza. Conosco uno per uno gli attuali e gli ex redattori e collaboratori, giovani meravigliosi che fanno onore a Galugnano; dobbiamo pregare Dio che continuino il loro impegno che è rivolto a tutti noi.

Mons. Pasquale Caputo

Don Donato Palma
Parroco
dal 2015 al 2016.
Nostro Direttore Responsabile.



Il nostro giornalino compie 35 anni di vita! Non sembra vero, anche perché è sempre giovane, e non solo nel titolo, ma anche perché, scritto soprattutto da giovani, è sempre foriero di novità. Un bel traguardo per un foglio di collegamento parrocchiale di una piccola comunità, che non si ferma solo alle famiglie di Galugnano, ma si diffonde fino a raggiungere e co
llegare i Galugnanesi per vari motivi lontani dal paese e, caso unico nella nostra Chiesa locale, tutte le parrocchie della Diocesi. È un piccolo segno di vivacità pastorale e culturale, oltre che un mezzo di comunione. Vero orgoglio della Parrocchia San Michele Arcangelo. In questi anni ha informato e aiutato a riflettere sulle tematiche, non solo religiose, ma anche politiche e culturali, ad ampio raggio. Ha riportato gli eventi felici e dolorosi della comunità, ha raccolto e diffuso vere e proprie chicche di salentinità galugnanese ed anche in futuro sarà prezioso strumento per la memoria storica di questa comunità.
Tante volte ho potuto constatare di persona l'attaccamento dei Galugnanesi e l'apprezzamento dei forestieri verso il nostro bollettino.
Poiché mi onoro di essere il direttore responsabile di quest'umile strumento, sento il bisogno di interpretare la gratitudine di tutti e di ringraziare il parroco don Giuseppe Renna per il suo impegno ed entusiasmo e tutta l'equipe redazionale, in primis il sig. Michele dell'Anna, vero infaticabile motore e convinto sostenitore di questa bella iniziativa editoriale.
L'augurio è che questo strumento pastorale continui vivere a lungo, sempre fedele a sé stesso e sempre nuovo, con il coinvolgimento delle nuove leve, che speriamo non mancheranno mai. Ad multos annos!

Don Donato Palma

Don Donato Manca
collaboratore
del Parroco,
Mons Pasquale
Caputo,
1988 -1996



Una semplice testimonianza per i 35 anni di "noi giovani".
Una storia che si racconta deve racchiudere sempre passione e verità. La passione e la verità generano formazione, cultura (parola ormai desueta).Carissimi amici di "Noi giovani", da 35 anni con passione e verità, aggiungo con perseveranza e sacrificio, raccontate la storia e la vita della comunità di Galugnano, dove, come collaboratore dell'allora parroco Mons. Pasquale Caputo, di venerata memoria, ho camminato per un brevissimo tratto di strada con voi, muovendo i primi passi del mio ministero sacerdotale. Vorrei consegnarvi un pensiero di Papa Francesco, rivolgendosi ai giornalisti in occasione della consegna dell'onorificenza della stampa Vaticana: "(…) la vostra missione è di spiegare il mondo, di renderlo meno oscuro, di far sì che chi vi abita ne abbia meno paura e guardi gli altri con maggiore consapevolezza, e anche con più fiducia. È una missione non facile. È complicato pensare, meditare approfondire, fermarsi per accogliere le idee e per studiare i contesti e i precedenti di una notizia". Una notizia, un tema da trattare ha bisogno sempre di alcuni passaggi fondamentali. Padre Egidio Picucci, noto giornalista dell'Osservatore Romano e di Avvenire, autore di tante pubblicazioni missionarie, nel cuore dei Galugnanesi che lo hanno conosciuto accolto e ascoltato, ritrovando gli appunti l'estate scorsa di un incontro nel salone parrocchiale di 33 anni fa con gli operatori pastorali durante una Settimana Santa, consegnava tre verbi, gli stessi verbi che Papa Francesco ha consegnato ai giornalisti: ascoltare, approfondire, raccontare. Molte volte c'è il rischio di tante fake news proprio perché l'ascolto, lo studio, l'approfondimento è stato messo da parte. L'augurio a te carissimo Michele, a tutta la redazione e a tutti i collaboratori che nell'ascolto, nell'approfondimento, e nel racconto possiate continuare con passione e verità la missione di "Noi Giovani".

Don Donato Manca

Don Antonio Ottino
Parroco 1995 /1998
(Oggi in stato laicale
per sua espressa rinuncia).
Pensiero del 1997
per il decennale.



Oggi facciamo memoria anche di un altro evento: il nostro bollettino parrocchiale "Noi giovani" al suo X anniversario …Ideale è una parola che ha accompagnato costantemente anche la storia del nostro bollettino. ... Il nostro Bollettino intende essere il segno visibile di una Chiesa che cambia. Penso che la Chiesa sia chiamata ad assumere due atteggiamenti fondamentali nei confronti del mondo giovanile. Essi potrebbero essere riassunti con due slogan, il primo: CALARSI, calarsi veramente, senza pregiudizi, nella condizione del giovane di oggi; saper condividere con lui le sue angosce, le sue ansie i suoi desideri. Saper aprire anche degli spazi, in cui il giovane possa sentirsi profondamente libero di esprimere: se stesso, I giovani hanno bisogno di una Chiesa che sappia calarsi dentro la loro situazione. L'altro slogan lo esprimerei con queste parole: PUNTARE IN ALTO. Non presentare delle mete mediocri, ma puntare a delle proposte in cui ì giovani possano trovare, effettivamente ciò che autenticamente cercano.

Don Antonio Ottino

Don Gigi Gualtieri
Parroco
dal 1998 al 2008.



Cursi, 14.10.2022
Carissimi lettori e soprattutto carissimi Galugnanesi, con gioia ho accolto da Michele Dell'Anna l'invito a un pensiero da condividere con voi per i 35 anni di vita del giornalino Noi Giovani. I miei 10 anni di permanenza a Galugnano (1998-2008) mi hanno consentito di cogliere il valore del giornalino. Non solo è stato uno strumento di comunicazione e divulgazione di notizie della comunità galugnanese, ma ha rappresentato, così come ho colto, l'identità di una comunità in cammino, direi, per usare un termine "attuale", sinodale. Il giornalino ha voluto rivelare il volto di un paese e delle sue dinamiche che si sono espresse in modo poliedrico, raccontando la sua storia, l'arte, la cronaca, la cultura, lo sport, la spiritualità, la fede… e tutto questo con grande intelligenza. Noi Giovani, però, così come profeticamente è stato intitolato questo giornalino, non va dimenticato, ha presentato la dimensione più vitale del tessuto sociale di Galugnano: i giovani. Tutta la redazione è stata sempre caratterizzata da figure giovanili che hanno raccontato con gli articoli non solo le loro idee, i loro pensieri, le loro emozioni ma anche prospettato un orizzonte nuovo che portava e porta in sé speranza e novità da sperimentare in divenire. Oggi più che mai, in un tempo minacciato nei suoi valori fondamentali, la vita, la pace, la fraternità…, l'esempio di giovani che raccontano chi sono e cosa vogliono per il loro futuro, rappresenta un monito importante che non può essere disatteso. Ecco, dunque, Noi Giovani fa sentire la voce giovane e, anche se parte da un piccolo paesino, credo possa avere una risonanza più ampia sufficiente ad aprire riflessioni esistenziali. Inoltre, il giornalino, nato e profondamente radicato alla realtà parrocchiale, continua ad essere anche evangelizzazione, facendo entrare in ogni casa con radici galugnanesi e non solo, la testimonianza di Cristo e con Lui l'avvento di un nuovo umanesimo. Per questo Noi Giovani ha svolto e continua a svolgere un pregevole servizio a vantaggio della Chiesa e per la Chiesa. Auguro a quanti continuano a promuovere la diffusione di Noi Giovani, di essere promotori di quei valori cristiani che nella società fanno la differenza come modelli autentici di una testimonianza vissuta. Ad maiora semper.

Don Gigi Gualtieri

Composizione Soci Noi Giovani - Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano e alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in sù. **Onorari**: sostengono l'iniziativa mettendo a di sposizione il loro prestigio.

SPECIALE 35° - PENSIERI DEI PARROCI CHE SI SONO SUCCEDUTI

Don Daniele Albanese
Parroco dal 2008 al 2015.



Ritorno al futuro. Auguri speciali per un'inversione temporale.
Olim director, semper director. Una volta direttore, lo sarai per sempre.
Spesso ho iniziato la scrittura dell'articolo per il giornalino parrocchiale intrattenendomi idealmente con Michele, il direttore. Per lui non vale l'espressione pro-tempore in calce ai documenti firmati: quella formula ricorda a tutti che siamo di passaggio non solo come ospiti provvisori di quella splendida e drammatica avventura che è la vita umana, ma soprattutto nell'esercizio di quelle funzioni che la vita ci chiede. Con simpatia e affetto pari alla stima che nutro per te, caro Michele, permettimi dunque di correggerti: Galugnano non si fregia solo (come tu ci hai insegnato) di essere l'unica frazione in Italia a conservare registri anagrafici propri rispetto al comune di appartenenza, ma si vanta di un altro primato, quello dell'unico giornalino il direttore del quale non è pro tempore, ma infinito tempore!
Affettuosi divertissement, consentiti dalla rispettosa e reciproca confidenza. E come al solito, scusandomi per essermi dilungato in convenevoli, cerco subito di rimediare.
Buon anniversario, caro Michele e carissimi ragazzi, cari amici tutti di Galugnano. Non con felicitazioni generiche vorrei rivolgermi a voi, ma con la raccomandazione profonda che sembra nascondersi nella parola anniversario, composta da annus e il verbo vertere, volgere. Nell'interpretazione letterale si intende la ricorrenza annuale di quel determinato giorno che segna l'inizio di un'avventura, di un progetto, di un desiderio. Ma permettimi, caro Michele, una licenza interpretativa, al limite dell'audacia: celebrare un anniversario non deve tanto significare vertere, volgere, far tornare il tempo quasi costringendolo alla nostalgia di quel giorno che non c'è più, ma esattamente il contrario e cioèvolgere, proiettare quella data misteriosa in direzione del tempointeso come svolgersi della storia umana, in costante ascolto di essa, in obbediente discernimento di quei continui gemiti con cui essa esprime l'affannosa e struggente ricerca di senso.
Festeggiare un anniversario significa, rimanendo fedelissimi a quella data-evento, ancorarsi nel presente e veleggiare verso il futuro, sempre dentro lo sviluppo della vicenda umana e promuovendone, in nome di quella fedeltà, la piena maturità.
Tanti auguri di cuore, dunque, carissimi: non anni in più, ma tanta fedeltà in più alla vostra storia e al vostro compito come servizio al domani; tanti auguri perchè possiate divenire sempre di più come quello scriba di evangelica citazione simile "a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt 13, 52); tanti auguri, infine, perchè ogni fatica redazionale sorga dal gioioso sacrificio di un'offerta e giunga, ad uno ad uno, sulla tavola del cuore di ogni galugnanese.
Abbracciandovi tutti.

Don Daniele Albanese

Don Luca Nuzzaci
attuale Parroco di San Donato di Lecce, nostro Comune Centrale.



Sono passati 35 anni da quando il giornalino parrocchiale "NOI GIOVANI" ha fatto la sua comparsa, divenendo sin da subito strumento di comunicazione della vita galugnanese e punto di riferimento anche per coloro che si sono allontanati dal paese; sono tanti infatti coloro che grazie alle righe di questo giornalino hanno l'opportunità di mantenere vivo il legame con la propria terra d'origine.
E anche per me il giornalino rappresenta una finestra da cui scrutare la vita di Galugnano, scoprirne fatti e avvenimenti, curiosando tra i vari articoli e cogliendo sollecitazioni interessanti.
E se nel corso di questi anni si sono succeduti diversi parroci e si sono avvicendati vari collaboratori, NOI GIOVANI ha continuato la sua crescita , il suo sviluppo anche di fronte alle sfide della modernità, aggiornando le rubriche, la grafica e adattandosi alle esigenze odierne.
Il merito della crescita e della diffusione del giornalino è di tutti quei redattori che in questi anni si sono spesi con generosità e dedizione e , tra questi, sicuramente di Michele Dell'Anna che ha sempre dato impulso e nuova linfa a questo "diamante prezioso " della comunità.
In questa lite ricorrenza, a tutti porgo l'augurio di continuare sulla strada intrapresa con risultati sempre più soddisfacenti, affinché NOI GIOVANI possa crescere ancora e raggiungere altri significativi traguardi per il bene della comunità galugnanese.

Don Luca Nuzzaci

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani.

Don Giuseppe Renna
Presidente di Redazione, nostro Parroco dal 2016



Esattamente cinque anni fa, dopo un primo tratto di strada percorso insieme a questa stupenda comunità parrocchiale di Galugnano, ho avuto l'opportunità di condividere la gioia del trentesimo anniversario di edizione del Bollettino parrocchiale "Noi Giovani", così atteso puntualmente dalle famiglie galugnanesi presenti in loco e che per vari motivi sono fuori sede, anche all'estero. Un discreto arco di tempo che ha permesso al nostro giornalino di mettere radici stabili, di crescere, irrobustirsi, perfezionarsi, fino a giungere all'attuale veste grafica ed alla notevole mole editoriale che lo contraddistingue. A distanza di tempo il Signore mi concede l'ulteriore gioia di tagliare, come parroco, il nastro del traguardo del trentacinquesimo anniversario. Una nuova meta raggiunta, un'ennesima tappa giubilare di cui rendere grazie. Mentre lascio correre i miei pensieri e butto giù queste righe mi viene in mente l'immagine evangelica della rete. Tutti ricordiamo l'episodio narrato in Gv 21, 1-8. Confusi ancora ed amareggiati per l'evento della crocifissione, ed ancora tiepidi nel credere all'annunzio della resurrezione, i discepoli fanno esperienza delle apparizioni del Cristo Risorto, che servono loro ad aprire gli occhi della fede alla luce del mistero pasquale. Un mattino, sul lago di Tiberiade, un gruppetto di apostoli, dopo una notte di pesca infruttuosa, alla parola del Risorto che invita a non scoraggiarsi e a gettare nuovamente in acqua le reti, fa esperienza del prodigio di una pesca abbondante, tirando in barca una rete straripante di ogni genere di pesce. Apparentemente la rete potrebbe sembrare un oggetto di morte, strumento per depredare i mari, le sue fitte maglie potrebbero rievocare le sbarre di una mortale prigione. In realtà nel linguaggio evangelico la rete ha la funzione di raccogliere, unire, tenere insieme. E credo proprio che la nostra comunità parrocchiale possa fregiarsi con orgoglio di questa valida rete comunicativa che è Noi Giovani. Una rete perché è capace di tenere fattivamente insieme, nel capillare e meticoloso lavoro di scelta ed elaborazione dei temi, una redazione composta da persone di diverse generazioni, dagli adolescenti ai più adulti, con diverse idee, esperienze di vita, punti di vista, che però si affiatano per un progetto comune. Una rete perché e capace di tenere uniti attraverso la lettura tutti i galugnanesi, sia che abitino nelle mura cittadine sia che siano sparsi per il mondo, che i diversi lettori estimatori, e sono davvero tanti. Una comunità che attraverso pensieri e parole scritte sa travalicare i confini segnati dallo spazio fisico, e rende tutti una vera grande famiglia. Non posso allora che lodare il Signore Dio per questa lieta ricorrenza, e ringraziare coloro che, attraverso l'impegno profuso in questi anni con ruoli di responsabilità all'interno delle diverse Redazioni, o anche solo come collaboratori stabili e saltuari, hanno reso possibile tutto ciò. Un grazie all'intera comunità di Galugnano, sempre attenta alla realtà di Noi Giovani, e a tutti i lettori, per il sostegno economico, attraverso le generose offerte, indispensabili per mantenere in piedi la puntuale edizione dei numeri. Ci auguriamo di continuare a camminare e lavorare insieme, sperando di tagliare ulteriori traguardi. Come si dice in queste circostanze…ad multos annos.

Don Giuseppe Renna





Parrocchiale - A sinistra Maria SS. Annunziata
work graphic Atchitetto Luca Dell'Anna

SPECIALE 35° - PENSIERI DI DIRIGENTI CHE SI SONO SUCCEDUTI

Emanuele Dell'Anna
Direttore Responsabile
dal 1998 al 2005,
Direttore di Redazione
dal 1998 al 2002.



35 Anni di buone notizie.
Da Galugnano, trentacinque anni di buone notizie!! Questa è la lauta dote che "NOI GIOVANI" ha già consegnato a tutti noi durante questo lungo viaggio che segna oggi un' importante tappa meritevole di essere onorata.
Nel tempo queste pagine sono diventate di fatto la cornice preziosa della grande famiglia di Galugnano, il giornale della parrocchia, il giornale dei galugnanesi rispecchia appieno la nostra comunità: contenuti sempre ricercati (non siamo gente che ama l'improvvisazione); tanti e interessanti approfondimenti sulla storia locale (siamo tutti, indistintamente antropologicamente "attaccati" alle radici del paese); tanti, tantissimi messaggi di fede e di speranza dei parroci che hanno guidato la Redazione (abbiamo avuto nel tempo guide pastorali di notevole spessore spesso invidiate da Parrocchie più grandi).
Il lavoro in Redazione è stato sempre entusiasmante e sinergico e la passione è stato il lievito che ha portato nel tempo buoni frutti. Traguardi così importanti non si raggiungono per caso e invece sono la sintesi perfetta di un lavoro di squadra tra giovani e meno giovani che hanno costruito le migliori condizioni per ricercare contenuti, scrivere, impaginare, andare in stampa, spedire le copie e poi per ripensare al numero successivo……. Anni e anni di tanto lavoro che segnano per ogni protagonista che ha fatto parte del gruppo, la consapevolezza di aver reso un servizio importante alla comunità di appartenenza, alla Chiesa locale ed anche alla propria formazione umana e cristiana. Un impegno fattivo riconosciuto e sempre sostenuto da tantissimi lettori che hanno creduto nell'iniziativa consentendone la crescita e a cui va amplificato un grande ringraziamento.
La dimensione parrocchiale di questa avvincente storia di successo è l'humus che ha dato e darà la forza di proseguire, per molti anni il giornale è stato preparato in Sacrestia, poi nella sede dell'oratorio; spazi e luoghi di dialogo, di sana crescita, di confronto costruttivo dove la ricerca e la forza della Fede prende forma e si radica. La Redazione è stata per tutti i redattori e collaboratori del giornalino luogo di formazione e di crescita di cui col tempo si prende consapevolezza.
Questo felice anniversario susciti in tutti i lettori il desiderio di continuare a leggere buone nuove da Galugnano e dai suoi giovani.

Emanuele Dell'Anna

Anna Maria Lezzi
coofondatrice e Direttrice di Redazione
dal 1997 al 1998.



È doveroso ad ogni traguardo importante cominciare con i ringraziamenti a chi in tanti anni ha dedicato parte del suo tempo per realizzare questa pubblicazione. Qui l'elenco sarebbe veramente lungo, includendo redattori, direttori, collaboratori che negli anni si sono avvicendati con competenza e passione. Per non far torto a nessuno, con probabili dimenticanze, ringrazio per tutti Michele Dell'Anna, ideatore, fondatore e colonna portante del bollettino in tutti questi anni.
Vorrei poi sottolineare quelli che sono i punti di forza che, secondo me, hanno permesso a questa pubblicazione di raggiungere il traguardo dei 35 anni: il fatto di essere collante tra la comunità di Galugnano e i tanti suoi cittadini che sono ormai lontani, il rappresentare il mezzo di condivisione delle notizie che in un piccolo centro come il nostro fanno sì che possiamo sentirci tutti una grande famiglia. Ultimo, ma non certo in ordine di importanza, il fatto di essere uno strumento per i ragazzi per far conoscere le loro opinioni sulle questioni più varie del nostro vivere. E a questo punto mi permetto di dare un suggerimento per il futuro; perché non pensare ad un formato digitale della pubblicazione, affiancato da un blog, che possa fungere da "piazza virtuale" di un piccolo paese dove scambiare opinioni ed idee, la cui ideazione e conduzione immagino sia fatta dalle giovani menti che tanto arricchiscono il nostro bollettino.

Anna Maria Lezzi

Davide Dell'Anna
Vice Direttorere
dal 1998 al 2004



Un giornale locale cattolico dichiarato che racconta quello che avviene nel mondo, nella società e in particolare nel proprio territorio che raggiunge 35 anni di attività è uno strepitoso traguardo.I miei piú vivi auguri e complimenti per attenzione e impegno profuso. Se pensiamo ai tempi difficili che stiamo vivendo crisi, crisi della carta stampata , comunicazione sempre piu attraverso nuovi media è un bel traguardo .
L augurio è che questa sfida continui a dare voce ai tanti giovani e meno giovani che si succeduti negli anni permettendo un dialogo, spazio di riflessione,un confronto di idee perchè il giornale è un laboratorio.
Non mi resta che ringraziare in primis da lettore da collaboratore ma anche Direttore di redazione alcuni anni tutti coloro (michele , emanuele, annamaria,stefano ,daniele e daniela, pierpaolo,gianmarco) tutti in assoluto direi che hanno consentito questo autore vole cammino del giornalino " Noi Giovani" che rappresenta per la comunità uno strumento formativo oltre che informativo. Auguroni

Davide Dell' Anna

Giampiero Vinci
nel Direttivo
dal 1998 al 2020.



Pur non essendo un galugnanese d'origine, tuttavia dopo oltre venti anni mi sento ancora come i primi giorni come uno di voi, grazie a quella stretta unione dei concittadini legati dall'invisibile filo di "Noi Giovani", un giornalino che nel tempo ha avuto l'onere e l'onore di rappresentare non soltanto gli usi e costumi di un gruppo di famiglie del Salento, ma più spesso anche dei pensieri, dei sentimenti, delle aspettative, delle idee, e della crescita nell'ambito fisico e spirituale di intere famiglie di questo piccolo paese. L'amore verso la tradizione, verso i propri cari, verso la cultura, la religione e verso la propria terra, presentata non soltanto dai giovani diventati sempre più maturi, ma anche dagli stessi diventati nel tempo, a loro volta, genitori di ulteriori giovani, ha unito anche me nello scoprire tali legami raccontati in modo essenziale ma centellinato dalle centinaia di pagine che hanno raccontato la storia di ciascuno. Averne fatto parte, per me, è sempre stato fonte di gioia e piacevolezza verso tutti coloro che, tramite il giornalino, ho potuto conoscere personalmente. Ancora grazie.

Giampiero Vinci

Daniele Martina
Direttore di Redazione
dal 2005 al 2008.



Noi Giovani: 35 anni di fede, cultura e funzione politica. A 35 anni dalla sua fondazione "Noi Giovani" resiste "giovane"a dispetto dell'età anagrafica dei tanti che lo hanno sostenuto lungo tutto il suo percorso editoriale. Giovane, ma avvezzo alle mode, alle transizioni culturali e di costumi. La gioventù di "Noi Giovani" non è una fase o una tappa esistenziale: questo implicherebbe un inizio, ma anche inesorabile una fine. Per i galugnanesi ricevere "Noi Giovani" a casa, specie per chi vive fuori, è più simile ad una ritualità che rievoca linguaggi, persone e storie e che rappresenta un vertice di osservazione da cui guardare al mondo.
Sono tempi bui, preoccupati per il futuro dei nostri figli a causa di pandemia, guerra e crisi energetica, rincorriamo la rassicurazione nelle piccole cose, nelle ritualità che rincuorano. Un piccolo bollettino parrocchiale, fermo nei valori cattolici che lo ispirano, puntuale nel racconto dei fatti, esprime la sua funzione aggregante e rassicurante, non solo quella di informare. Grazie al lavoro gratuito e alla passione di chi lo redige, ci riporta ai luoghi da cui siamo partiti, alle cose a cui abbiamo creduto e a cui intimamente crediamo ancora, sovrastati dalla modernità e dal suo continuo mutare.
Giovanni Lindo Ferretti nel suo nuovo libro "Òra – difendi conserva prega" cita "la preghiera della volpe", storia di un'amicizia tra un dotto monaco e un umile contadino agli albori del monachesimo cristiano. Il contadino racconta al monaco che ogni sera offre a Dio una ciotola di latte e Dio, ogni notte, lo beve. Il monaco senza trattenersi dal ridere sentenzia che Dio, puro Spirito, non beve latte e propone di verificare quello che succede. Detto fatto si appostano e osservano una volpe avvicinarsi e leccare tutto il latte della ciotola. Mortificato il contadino torna affranto alla sua casupola e il monaco soddisfatto, si avvia verso la cella. Appostato un angelo gli sbarra il cammino: "Con la tua sapienza hai privato un uomo semplice di adorare Dio che, contemplando il suo cuore sincero, ogni notte mandava una volpe ad accettare la sua offerta". È una storia di fede, ma che ha anche una valenza politica, una politica di emancipazione verso conoscenza e futuri possibili, ma che deve rispetto alla ricchezza dei valori e dei significati di una piccola comunità e delle sue narrazioni. Non è una buona politica quella che non tiene conto della cultura e dei racconti di un luogo. Non c'è evoluzione senza un punto preciso di partenza.
Nel corso della mia esperienza in "Noi Giovani", qualche anno fa, ho imparato che scrivere di un luogo trasforma il racconto in una narrazione, e narrare implica trovare significati, e i significati ci indicano la direzioneda seguire.
Il mio augurio a "Noi Giovani" è che continui a rimanere fermo alle nostre spalle a ricordarci di puntare in alto, verso la giusta direzione, come su un'altalena: parti puntando i piedi a terra per poi spingere le gambe avanti e indietro, e più sei bravo a tornare indietro, più la spinta sarà forte per andare avanti, e lontano, e in alto.

Daniele Martina

SPECIALE 35° - PENSIERI DI DIRIGENTI CHE SI SONO SUCCEDUTI

Stefano Dell'Anna
Direttore Responsabile
dal 2005 al 2010



Nonostante siano trascorsi tanti anni, ricordo ancora, quando in seguito alla pubblicazione di una mia poesia sulla Gazzetta del Mezzogiorno venni contattato per collaborare con la Redazione di Noi Giovani. Sembra oggi scontato ribadire quanto siano importanti nei piccoli centri le associazioni che impegnano i giovani in attività stimolanti per la loro crescita. Nell'era della comunicazione -spesso segnata dall'incomunicabilità- per i ragazzi esercitarsi nella scrittura è una grande opportunità di crescita personale.
Noi Giovani non è fondamentale solo per la comunità e per i giovani che vi ci abitano, ma lo è ancor di più per tutti i galugnanesi che vivono fuori.
Rimanere informati sulle attività, gli eventi, la vita della nostra piccola Galugnano non è mera curiosità ma senso di appartenenza, attaccamento al proprio territorio e identità. Oggigiorno, in cui tutto sembra effimeroe fugace il mio più grande augurio per i trentacinque anni di Noi Giovani è di contrapporre alla volubilità la concretezza e soprattutto di continuare a mantenere sempre vivo l'amore per le proprie radici.

Stefano Dell'Anna

Antonio Dell'Anna Web Master
dal 1999 in corso.



Nel 1999 proposi ai ragazzi del Direttivo di "Noi Giovani" di creare un sito internet della loro associazione, principalmente per accelerare i tempi di pubblicazione dei mensili (ora bimestrali), accettarono subito e volentieri.
Nello stesso anno registrammo il dominio
www.noigiovanigalugnano.it. Successivamente, per motivi economici non venne rinnovato il dominio(Sito). Chiesi allora a Michele di "ospitarci" sul suo, così oggi lo trovate: inwww.galugnano.it/noigiovani.
E ora per quelli come me, che preferiscono i numeri alle parole: Con il presente numero, 301 copie digitali(PDF) del giornalino.
Corrispondente a 442 MB (463.932.779 byte) di dati. Fruibile da qualsiasi parte del mondo con un dispositivo in grado di scaricare e visualizzare documenti PDF. La versione digitale è in genere disponibile dai 10 ai 15 giorni prima del numero cartaceo ricevuto via posta.

Antonio Dell'Anna

Pierpaolo Verri
Vice Direttore
dal 2014 in corso



Passa il tempo, corrono gli anni, ma "Noi Giovani" è sempre lì. Ripiegato sui tavoli e sulle mensole di galugnanesi e non solo, con il suo inconfondibile logo e la sua carta lucida a colori. Alla mutevolezza dei tempi fanno da contrasto delle costanti, che sanno essere moderne e "vintage" allo stesso tempo. "Noi Giovani" si evolve in continuazione, senza però cambiare mai. Era, è e resterà l'appuntamento fisso di una comunità che in quel giornaletto piccolo ma al tempo stesso denso di significati vede un oggetto che è anche simbolo di appartenenza. Oggi arriva lo scoccare di un appuntamento storico, come sempre quando si parla di cifre tonde. "Noi Giovani" compie 35 anni, un numero impressionante, un traguardo sensazionale. È stato il contenitore di idee di tante generazioni di giovani galugnanesi, che attraverso le pagine di giornale hanno raccontato i loro pensieri, i loro punti di vista su temi di attualità e non solo. "Noi Giovani" è un megafono di idee che ha dato l'opportunità ai giovani, per l'appunto, di mettersi in gioco, di cimentarsi nella meravigliosa arte della scrittura. In un mondo che corre veloce, dove l'informazione è sempre più legata al mondo dell'online, le pagine di "Noi Giovani" continuano a essere una imprescindibile certezza, per chi non vede l'ora di trovare il nuovo numero nella sua cassetta della posta. Riesce a essere una certezza grazie a una ricetta semplice ed essenziale, perché riesce a racchiudere tanto in poco spazio e riesce a intrattenere il lettore con temi di attualità e con il racconto della vita quotidiana della comunità. Comunità, una parola non casuale, uno dei primi termini che mi vengono in mente da associare a "Noi Giovani". Il giornale è un tratto distintivo della nostra comunità, fa parte in maniera indissolubile della storia della comunità galugnanese, e non potrebbe essere altrimenti essendo arrivato a spegnere la bellezza di 35 candeline. Le spegne senza sentire il peso degli anni, riuscendo a restare, come detto, sempre nuovo pur mantenendo il suo tratto di storicità. Sì, perché "Noi Giovani" è storia, ma è anche futuro. Un futuro che "Noi Giovani" non vede l'ora di scrivere e raccontare.

Pierpaolo Verri

Franco Michele Dell'Anna
Fondatore.
Direttore Responsabile
dal 1987 al 1997.
Direttore di Redazione
dal 1987-1997, 2002-2005
e 2011 in corso.



Niente da aggiungere a quanto esaurientemente detto e brillantemente. E però mi preme ringraziare tutti, uno per uno, in primis i Parroci che si sono alternati, per tutti nomo Mons. Pasquale Caputo, sempre disponibili, collaborativi, tutti, quidi i componenti il Direttivo con una sottolineatura per Emanuele Dell'Anna col suo Vice Direttore Davide Dell'Anna e Daniele Martina col la sua Vice Daniela Alfieri e Direttore Responsabile Stefano Dell'Anna, questo traguardo sarebbe stato impossibile se non avessero preso in mano la situazione quando sopravvenute problematiche minacciavano la chiusura di "Noi Giovani", gli attuali curatori di specifiche rubriche: la Dott,ssa Marina Martina, la Naturopata Franca Liberatore, il Dott. Angelo Dell'Anna e lo chef Mario Graziano Manconi, i soci sostenitori, senza di loro impossibile far pervenire "Noi Giovani" a tutti i galugnanesi sparsi nel mondo inviatori di offerta o meno, pubblichiamo i loro nomi nel primo numero dell'anno, tutti i lettori che ogni anno o saltuariamente elargiscono per c.c., e qualcuno brevi manu, libera offerta, a tutti inviamo lettera di ringraziamento, i galugnanesi, generosissimi nella raccolta annuale porta a porta, sono loro che garantisco il necessario indispensabile per la sopravvivenza. Ecco! sono loro che suscitano meraviglia in chi viene a conoscenza della pubblicazione, la loro esclamazione imperante è: "ma come fate! Un paesino con meno di mille anime, e cosa avete da scrivere in 8 pagine fittissime." Tanto! Grazie al nostro attaccamento alle radici.

Franco Michle Dell'Anna

Ultimo grazie, non in senso cronologico, ma perchè è il primo, ai ragazzi attuali redattori o collaboratori. Essi sono (senza titolo alcuno): Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea e Daniele Calogiuri, Gianmaro Cesari, Paolo Libetta, Giovanni Maio, Elisa Martina, Raffaele Martina,Taurino Gioele,Verri Filippo e Pierpaolo.
Altra esclamazione di meraviglia:"ma dove diavolo li avete trovati, così bravi e disposti a scrivere".

Noi Giovani
PROPRIETA': Parrocchia: Maria SS.Immacolata - Galugnano -
DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it-328-3430470
PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430
DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it
VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it
COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giovanni Maglio, Gioele Taurino, Filippo Verri.

Inoltre: Dott.Angelo Dell'Anna, Naturopata Franca Liberatore, Chef Mario Graziano Manconi, Parroci e componenti direttivo che si dono succeduti nei 35 anni.

WEBMASTER: Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111 enea@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000 000010361731
Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 Galugnano (le)
tiratura: N° 1700 copie
Finito di stampare li 5 Nov. 2022
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione



Daniela Alfieri
Direttrice di Redazione dal 2008 al 2010.
Vice Direttrice
di Redazione
dal 2006 al 2008.

Fuori sede. Contattata ci ha informati: "... Felicissima per il traguardo raggiunto e ringrazio per il pensiero ma, purtroppo, altri impegni impediscono quanto richiesto.

Gianmarco Cesari
Tesoriere
dal 2011 in corso



35 anni. Tre decadi ed un lustro nei quali ininterrottamente il Giornalino ha accompagnato la vita della nostra comunità.
Non solo nell'edizione cartacea ma anche attraverso un sito online che raccoglie in maniera precisa e sistematica ogni numero edito dal 1987 sino ai nostri giorni.
Ecco, proprio la visione del sito alcuni giorni fa, ha reso in maniera del tutto evidente la valenza persino storiografica del nostro "Noi Giovani". Una raccolta unica e preziosa di date ed eventi, di foto ed articoli che cristallizzano in maniera indelebile non solo le vicende intime della comunità, ma rappresentano inoltre la perfetta misura di come i tempi corrono e cambiano in maniera veloce ed inarrestabile.
Pensiamo ad esempio a come il giornalino si sia adattato ai tempi anche soltanto per come ha cambiato negli anni stile ed impaginazione, modalità di produzione e stampa, l'introduzione del colore e via dicendo.
Ma l'insostituibilità di questa esperienza e la ragione per la quale continua ad andare avanti nonostante le difficoltà di aggregazione tipiche della società odierna deve ricercarsi nella grande opportunità che offre ai giovani di cimentarsi con la scrittura e con l'espressione libera del pensiero.
Non che i giovani non lo facciano già di per sé, sia chiaro, ma ciò che fa la differenza è diventare intimamente consapevoli che la loro opinione sul mondo e sulle cose, sia rilevante e determinante anche nel mondo adulto. Che la loro identità sia chiara e riconosciuta anche nei mondi apparentemente distanti dal loro. Un esercizio che costa sicuramente impegno e fatica, ma che porta la nuova generazione immediatamente al cospetto "dei grandi" con una maggiore sicurezza e capacità di discernere sui propri mezzi.

Gianmarco Cesari